



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 18/05/2021

DCC-2021-46 ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DEI TERRENI CLASSIFICATI COME SERVIZI PUBBLICI COLLOCATI NEI PRESSI DI VIA AUSONIA, IDENTIFICATA CATASTALMENTE ALLA SEZIONE A, FOGLIO 15 PARTICELLA 410 – MUNICIPIO I CENTRO EST

Presiede: Il Presidente Bertorello Federico
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

La seduta si svolge in Aula in modalità mista, con la partecipazione dei Consiglieri comunali presenti in Aula o collegati in videoconferenza (*), ai sensi del Provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale n. 2 del 29 aprile 2021 (*Proroga delle misure straordinarie relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari permanenti, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza*).

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Bertorello Federico	Presidente	P
2	Bucci Marco (*)	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	A
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajose' (*)	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto (*)	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano (*)	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P

18	Ferrero Simone (*)	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido (*)	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe (*)	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	A
26	Mascia Mario	Consigliere	P
27	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Piana Alessio	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca (*)	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca (*)	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	A
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria (*)	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

(*) collegato in videoconferenza

E pertanto sono complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre al Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Cenci Simonetta
4	Gaggero Laura
5	Garassino Stefano
6	Grosso Barbara (*)
7	Maresca Francesco
8	Nicolo' Massimo
9	Piciocchi Pietro
10	Viale Giorgio

(*) collegato in videoconferenza



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-198 del 05/05/2021

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DEI TERRENI CLASSIFICATI COME SERVIZI PUBBLICI COLLOCATI NEI PRESSI DI VIA AUSONIA, IDENTIFICATA CATASTALMENTE ALLA SEZIONE A, FOGLIO 15 PARTICELLA 410 – MUNICIPIO I CENTRO EST.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n.33 in data 6 maggio 2021;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Simonetta Cenci;

Premesso:

- che il Piano Urbanistico Comunale, in vigore dal 3 dicembre 2015, ricomprende le aree del compendio sito in prossimità dell'edificio residenziale di Via Ausonia, 27 a Genova, nel "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S";
- che il compendio è ricompreso nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio I Centro Est quale Parcheggi Esistenti PKE n. 1017 – Salita Porta Chiappe – Tipo: parcheggio di proprietà pubblica con superficie reale mq. 1.550 e superficie virtuale mq. 3.101, e Verde di Previsione di quartiere VP n. 1005 Sigla G (giardini) – Salita Porta Chiappe – di proprietà pubblica con superficie reale mq. 2.062 e superficie virtuale mq. 4.125;
- che nel livello 3 del PUC di disciplina dell'Assetto Urbanistico, le aree al contorno del compendio in oggetto sono ricomprese in Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico, AC-IU;
- che con nota ricevuta dal Comune in data 14 ottobre 2020, protocollo generale n. 304038, presente agli atti dell'ufficio, l'Amministratore Unico della società Autoeur S.r.l. e il socio accomandatario della società Immobili 90 di Andrea Coppola & C. S.a.s., in qualità di comproprietarie delle aree in oggetto, hanno presentato istanza di aggiornamento al PUC ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici, art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità, al fine di eliminare il vincolo a "servizi" attualmente gravante in modo improprio sui terreni di proprietà esclusiva delle istanti, relativamente alla porzione destinata a parcheggio;
- che con la stessa nota viene rimarcato altresì che sussiste un'errata rilevazione da parte del PUC, nel volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi", relativa al regime della proprietà in corrispondenza delle aree in oggetto (sia quella acclive da mantenere a verde, sia quella pianeggiante destinata a parcheggio), che erano, ed a tutt'oggi permangono, totalmente ed esclusivamente in capo ai privati giacché non risulta di proprietà pubblica, né vi sono accordi in

essere tra l'Amministrazione Comunale e la proprietà dell'area od altri eventuali soggetti aventi diritti, per la cessione in proprietà al Comune di Genova, né vi sono altri eventuali atti d'obbligo;

- che con la medesima istanza è stato pertanto chiesto all'Amministrazione Comunale di correggere l'indicazione a servizi pubblici (Parcheggio esistente), inserendo le aree in oggetto nell'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico AC-IU, con conseguente assoggettamento delle stesse alla disciplina urbanistico-edilizia prevista dal PUC per tale ambito, confermando invece la destinazione a parcheggio d'uso pubblico della porzione posta a nord, in prossimità del civico 27 di via Ausonia, che nel progetto edilizio conseguente l'aggiornamento e allegato all'istanza stessa, verrà all'uopo assoggettata ad uso pubblico;

- che con la medesima istanza la proprietà ha comunicato la propria disponibilità alla cessione gratuita dell'area interessata dalla previsione di verde pubblico contigua all'area a parcheggio;

Dato atto:

- che la destinazione a servizio pubblico, non poteva e non può essere impressa a terreni di proprietà privata, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione del vincolo, volontà non manifestata per il compendio in argomento, in quanto ritenuto erroneamente di proprietà pubblica;

Considerato:

- che la richiesta di correzione da apportare al PUC, di cui sopra, viene analizzata e valutata nella "Relazione Urbanistica" in data 26 aprile 2021, relazione in cui si richiama la disposizione di cui all'art. SIS-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi" delle Norme di Conformità del Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, disposizione che testualmente prevede: *"Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno"*;

- che la modifica al PUC, come prospettato nella citata Relazione Urbanistica, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, prevede nel livello 3 del PUC, che disciplina l'Assetto Urbanistico, la ripermetrazione del servizio pubblico Parcheggi Esistenti PKE n. 1017, ricomprendendo le aree di cui sopra, nell'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico, AC-IU, come rappresentato negli stralci cartografici e normativi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato altresì:

- che non si ritiene, invece, di accettare la proposta di cessione dell'area da destinare a verde pubblico, poiché la stessa risulta residuale rispetto all'edificazione, ha limitata estensione, oltre che ubicazione non adeguata alla fruizione pubblica, in quanto incastonata tra edifici residenziali collinari, è difficilmente accessibile e raggiungibile se non attraverso aree private; è caratterizzata da una morfologia del terreno non idonea al pieno ed indiscriminato utilizzo da parte della

potenziale utenza, e pertanto non sussistano le condizioni perché venga annoverata come spazio di 'fruizione collettiva' e quindi di interesse pubblico;

- che tale area verde si colloca in un contesto urbanizzato connotato da un equilibrio fra le componenti paesaggistiche e da una elevata qualità della copertura vegetazionale, e che, come indicato dal P.T.C.p. – Sistema del Verde, la pianificazione urbanistica deve essere volta alla conservazione dell'identità del territorio nel suo complesso, e che pertanto risulta opportuno assoggettare la suddetta area all'Ambito di Conservazione del Verde strutturato Urbano (AC-VU);

- che la modifica al PUC, come prospettato nella citata Relazione Urbanistica, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, prevede nel livello 3 del PUC, che disciplina l'Assetto Urbanistico, l'eliminazione del servizio "Verde pubblico di previsione" n. 1005, ricomprendendo le aree di cui sopra, nell'Ambito di Conservazione del Verde strutturato Urbano (AC-VU), come rappresentato negli stralci cartografici e normativi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che più in particolare, con riguardo alla rappresentata modifica inerente l'area attualmente destinata a verde pubblico di previsione, la medesima si rende opportuna, sia in base alla constatazione oggettiva che l'Amministrazione non ha effettivamente destinato l'area a tale funzione nei cinque anni decorrenti dall'approvazione del PUC, sia in base alla considerazione, di fatto meglio dapprima esplicitata, che la stessa area non possiede assolutamente le caratteristiche per essere funzionale ad una esigenza pubblica, ma, in concreto, è oggi occasione di disordine del contesto e ricettacolo di rifiuti; infatti, nella complessiva modifica urbanistica oggetto del presente provvedimento, la medesima area va ricondotta ad uno spazio su cui il privato si assuma l'onere di manutenzione, come meglio sarà definito alla scala del progetto edilizio;

Ritenuto, di conseguenza, per l'insieme delle ragioni rappresentate che anche la trasformazione della suddetta previsione di verde pubblico ad Ambito di Conservazione dei Verde strutturato Urbano possa essere ricondotta alla disciplina di cui all'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità del PUC;

Considerato:

- che, inoltre, come esplicitato nella citata Relazione, conclusa la procedura di modifica al PUC, si renderà necessario procedere all'aggiornamento del bilancio complessivo delle superfici dei Servizi pubblici, sia a livello di Municipio, sia per l'intero territorio Comunale, dando atto che, comunque, anche a seguito della correzione sarà confermato per tali dotazioni un saldo attivo;

- che per quanto riguarda il contributo straordinario di cui all'art.38, comma 6 bis, della L.R. n. 16/2008, come espresso nella succitata Relazione Urbanistica, lo stesso non è dovuto, in quanto l'aggiornamento del Piano è già insito nella specifica norma di flessibilità e la procedura di aggiornamento è necessaria al fine di porre rimedio ad una rilevazione conformativa che la stessa Amministrazione non avrebbe operato in carenza dei presupposti giuridico formali, ovvero con la procedura delineata si prende atto della reale situazione del bene che non poteva e non può essere ascritto ai servizi pubblici, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo, volontà non manifestata per il compendio in argomento;

- che la Relazione Urbanistica di cui sopra, è corredata di Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 32/2012 e s.m.i., contenente, fra l'altro, i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente eventualmente correlati alla presente modifica al PUC;

Ritenuto, conseguentemente, di adottare l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., ed in applicazione alle disposizioni di cui all'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità urbanistica del PUC medesimo, per la ridefinizione della disciplina urbanistica del compendio collocato nella parte terminale di via Ausonia, inserendo, per le aree attualmente destinate a parcheggio esistente, l'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU), mentre, per le aree attualmente destinate a verde di previsione, l'Ambito di Conservazione del Verde strutturato Urbano (AC-VU), come rappresentato negli allegati elaborati;

Ritenuto inoltre necessario, a conclusione del presente procedimento, al fine di rendere coerenti gli elaborati cartografici/normativi del PUC con la presente proposta, aggiornare i seguenti elaborati:

- Volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi: Municipio I Centro-Est: modifica della superficie del servizio, Parcheggi Esistenti PKE n. 1017 – Salita Porta Chiappe – Tipo: parcheggio, con una riduzione di superficie reale di mq. 690 ed eliminazione del servizio Verde di Previsione di quartiere VP n. 1005 Sigla G (giardini); conseguentemente verranno ridotti i bilanci dei servizi del I Municipio e dell'intero Comune di Genova;
- Relazione descrittiva del PUC – pagine 13 e 14: ...bilancio degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione... (riduzione della dotazione complessiva);
- Tavola 2.1 della Struttura del Piano – Livello 2 - Livello Urbano di Città – “SISTEMA DEL VERDE URBANO E TERRITORIALE (tavola a corredo)”;
- Tavola 2.3 della Struttura del Piano – Livello 2 - Livello Urbano di Città – “CARTA DELLA BIODIVERSITÀ”;
- Tavola 2.10 della Struttura del Piano – Livello 2 - Livello Urbano di Città – “SISTEMA SPORT E TEMPO LIBERO (Tavola a corredo)”, scala 1: 25.000, con riduzione del Servizio “sport, verde pubblico e spazi pubblici attrezzati previsti”;

Visti:

- la L.R. 36/1997 e s.m.i.;
- la L.R. 32/2012 e s.m.i.;
- il PUC in vigore dal 03/12/2015;

Richiamato l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del servizio proponente e precisato che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile, né attestazione di copertura finanziaria;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) di adottare, per le motivazioni esplicitate in narrativa, nella Relazione Urbanistica datata 26 aprile 2021, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto, l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. ed in applicazione delle disposizioni di cui all'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità urbanistica del vigente PUC, per la ridefinizione della disciplina urbanistica delle aree collocate nella parte terminale di via Ausonia, inserendo, per le aree attualmente destinate a Parcheggio Pubblico Esistente, l'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU), mentre, per le aree attualmente destinate a Verde Pubblico di Previsione, l'Ambito di Conservazione del Verde strutturato Urbano (AC-VU), come rappresentato negli allegati elaborati;
- 2) di dare atto che le modifiche al PUC, di cui al precedente punto 1), sono rappresentate negli elaborati grafici e descrittivi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto altresì che la citata Relazione Urbanistica risulta corredata del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, al fine dell'attivazione del relativo procedimento;
- 4) di dare mandato alla Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento nonché, ad avvenuta conclusione del procedimento di approvazione, per i necessari e definitivi adeguamenti della documentazione del PUC, tenendo anche conto di eventuali altri provvedimenti incidenti sul sistema dei servizi nel frattempo approvati;
- 5) di dare mandato alla competente Direzione Ambiente per l'attivazione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32/2012 e s.m.i.;
- 6) di dare atto che, in conseguenza dell'approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art 42 della L.R. 36/1997 e s.m.i.;
- 7) di attestare l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, invita il Consiglio comunale a pronunciarsi congiuntamente sulla proposta di Giunta, comprensiva degli allegati parte integrante, nonché sulla dichiarazione di

immediata eseguibilità del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 2/2021.

La votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti per i consiglieri presenti in aula e mediante appello nominale per i consiglieri collegati in videoconferenza, dà il seguente risultato:

Presenti	n.	38	Consiglieri
Votanti	n.	25	“ “
Voti favorevoli	n.	24	(Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre)
Voti contrari	n.	1	(Putti)
Astenuti	n.	13	(Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Santi, Terrile, Tini, Villa.)
Presenti non votanti	n.	- -	

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio comunale la proposta di deliberazione della Giunta comunale.

Dichiara altresì il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.

Il Presidente
Avv. Federico Bertorello

Il Segretario Generale
Avv. Pasquale Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-198 DEL 05/05/2021

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DEI TERRENI CLASSIFICATI COME SERVIZI PUBBLICI COLLOCATI NEI PRESSI DI VIA AUSONIA, IDENTIFICATA CATASTALMENTE ALLA SEZIONE A, FOGLIO 15 PARTICELLA 410 – MUNICIPIO I CENTRO EST

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- 1) Istanza per aggiornamento PUC via Ausonia, prot. 304038 del 14 ottobre 2020;
- 2) Relazione Urbanistica in data 26 aprile 2021 comprensiva degli allegati;
- 3) Rapporto ambientale preliminare VAS in data 16 marzo 2021.

Il Direttore
Dr. Paolo Berio

Alla Direzione Urbanistica del Comune di Genova

Via di Francia, 1 – 16149 Genova

Oggetto: istanza di aggiornamento al PUC e di contestuale approvazione progetto ed autorizzazione paesaggistica.

Trasmissione: a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo comunegenova@postemailcertificata.it

Genova, 05 ottobre 2020

I sottoscritti:

██████████, nato a ██████████, ed ivi residente in ██████████
██████████, di cittadinanza italiana, tel. ██████████, indirizzo e-mail ██████████, in qualità di socio unico ed amministratore unico della società "AU-TOEUR s.r.l.", con sede legale in Genova, Via B. Bosco, civ. 57, int. 9A, capitale sociale 10.200,00 € i.v., iscritta al registrato società del Tribunale di Genova al n° 03000710107, iscritta alla C.C.I.A.A. al n° GE-310564, codice fiscale e partita I.V.A. 03000710107;

• ██████████, nato a ██████████, ed ivi residente in ██████████
██████████ di cittadinanza italiana, tel. ██████████, indirizzo email ██████████
██████████, in qualità di socio accomandatario della società "Immobil 90 di ██████████
██████████ & C. s.a.s.", con sede legale in Genova, Via Assarotti, civ. 14, int. 1, capitale sociale 10.845,60 € i.v., iscritta al registrato società del Tribunale di Genova al n° 03109580104, iscritta alla C.C.I.A.A. al n° GE-318122, codice fiscale e partita I.V.A. 03109580104;

società comproprietarie dei terreni siti in Genova, Municipio I Centro Est, Unità Urbanistica San Nicola, pressoché alla sommità di Via Privata Ausonia rispetto alla quale in parte si collocano in fregio, aventi accesso dal prolungamento della suddetta Via Privata Ausonia oppure dalla medesima via mediante passaggio esistente fra i caseggiati civici 9 ed 11, ed oggi identificati al catasto terreni dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, Ufficio del Territorio, con i seguenti dati censuari:

- foglio 15, particella (o mappale) 410, qualità prato arborato, classe 1, superficie 3.190 m², reddito dominicale 11,53 €, reddito agrario 6,59 €;
- foglio 15, particella (o mappale) 407, qualità seminativo irriguo arborato, classe 1, superficie 214 m², reddito dominicale 4,81 €, reddito agrario 2,65 €;

con la presente istanza chiedono rispettosamente a codesta spettabile Amministrazione Comunale, un aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. SIS-S-2 e la contestuale approvazione di un progetto e la relativa autorizzazione paesaggistica, per la realizzazione di un parcheggio a raso nelle aree di proprietà come sopra indicate, secondo quanto più dettagliatamente rappresentato ed descritto negli elaborati tecnici del progetto architettonico a fini amministrativi, predisposto a firma del Dott. Ing. ██████████
██████████.

In attesa che l'Amministrazione Comunale definisca i contenuti della convenzione per le parti che saranno gravate dall'uso pubblico e del disciplinare per il mantenimento delle aree verdi, alla presente si allegano a maggior chiarimento:

- n° 7 elaborati grafici del progetto architettonico a fini amministrativi, a firma del Dott. Ing. [REDACTED];
- n° 1 relazione illustrativa a valere anche quale relazione paesaggistica, a firma del medesimo professionista;
- atto di provenienza della società "AUTOEUR s.r.l.";
- atto di provenienza della società "Immobil 90 di [REDACTED] & C. s.a.s.";
- documento di identità del [REDACTED];
- documento di identità del [REDACTED];

Si precisa infine che per qualsivoglia chiarimento del caso nonché per ogni altra incombenza si rendesse necessaria all'approvazione della presente istanza, si conferisce sin d'ora procura speciale di rappresentanza e di domicilio per tutti gli atti inerenti il procedimento, al ns. progettista di cui appresso si riferiscono i dati anagrafici e professionali:

- Dott. Ing. [REDACTED], nato a [REDACTED] [REDACTED], ed ivi residente in [REDACTED] [REDACTED], iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova, al n° 5519 dal 05 marzo 1985, con studio in Genova, [REDACTED] [REDACTED] email PEC [REDACTED] [REDACTED]@ingpec.eu.

Fiduciosi del felice accoglimento della presente ed in attesa di un cortese riscontro, si invia un cordiale saluto,

• [REDACTED]: [REDACTED]
• [REDACTED]: [REDACTED]



COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), per la ridefinizione della disciplina urbanistica dell'area destinata a parcheggio sita in Via Ausonia, identificata catastalmente alla Sezione A, Foglio 15 Particella 410 - Municipio I Centro Est.

Relazione urbanistica



Premesse

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi" inserisce una specifica norma che prevede "Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno".

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento finalizzata a "rettificare" una previsione vincolistica di Piano, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privati sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.

1



COMUNE DI GENOVA

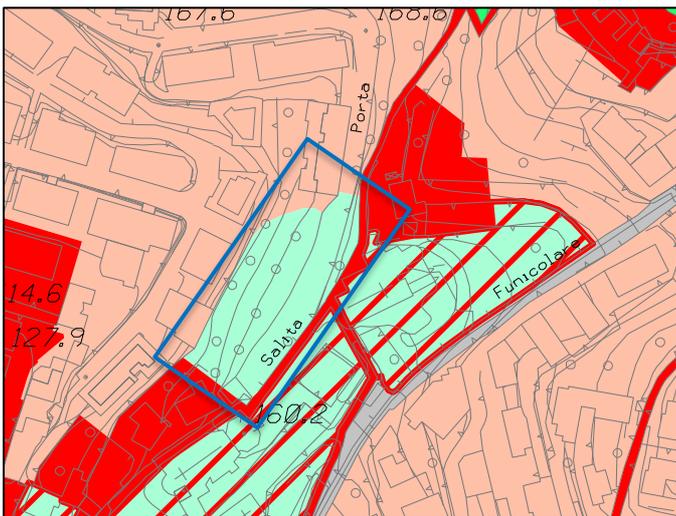
Con istanza del 14 ottobre 2020, registrata al protocollo comunale n. 304038 in stessa data, l'Amministratore Unico della società Autoeur S.r.l. e il socio accomandatario della società Immobil 90 di [REDACTED] & C. S.a.s., entrambe con sede a Genova, in qualità di comproprietarie delle aree in oggetto, hanno inoltrato al Comune proposta di modifica dello strumento urbanistico generale, sistemazione di aree a parcheggio per mezzo di limitati interventi e contestuale asservimento parziale all'uso pubblico.

Come si evince dalla documentazione allegata alla suddetta istanza, le aree oggetto di intervento, individuate al NCT nella sezione A, foglio 15 particelle 407 e 410, sono pervenute alle società istanti, ognuna per le rispettive quote, attraverso atto in data 21 giugno 1988 a rogito notaio [REDACTED] e atto in data 17 ottobre 1990 a rogito notaio [REDACTED]. A tal proposito si riscontra che, a seguito di verifica di ufficio, tra gli intestati della particella 407 non risulta la società "Immobil 90 di [REDACTED] & C. S.a.s.", bensì la "Ausonia Costruzioni S.r.l. in liquidazione".

Nella relazione illustrativa allegata all'istanza medesima, viene rilevato che già il precedente Piano Urbanistico Comunale (PUC 2000) inquadrava l'area di intervento, individuata nella tavola 38, quale zona destinata a servizi pubblici esistenti o di previsione (FF servizi di quartiere di livello urbano o territoriale e FP parcheggi pubblici a raso ed in struttura) e che, pertanto, la sua vigenza decorre da più di venti anni senza che la Civica Amministrazione ne abbia mai adottato un concreto utilizzo.

Inoltre, sempre nella relazione illustrativa, viene rimarcato che sussiste un'errata rilevazione da parte del PUC, relativa al regime della proprietà in corrispondenza delle aree in oggetto (sia quella acclive da mantenere a verde, sia quella pianeggiante destinata a parcheggio), che erano, ed a tutt'oggi permangono, totalmente ed esclusivamente in capo ai privati giacché, dall'esame della documentazione agli atti, non risultano accordi in essere tra l'Amministrazione Comunale e la proprietà dell'area od altri eventuali soggetti aventi diritti, per la cessione in proprietà al Comune di Genova, né vi sono altri eventuali atti d'obbligo, al di fuori della previsione urbanistica.

La Pianificazione comunale

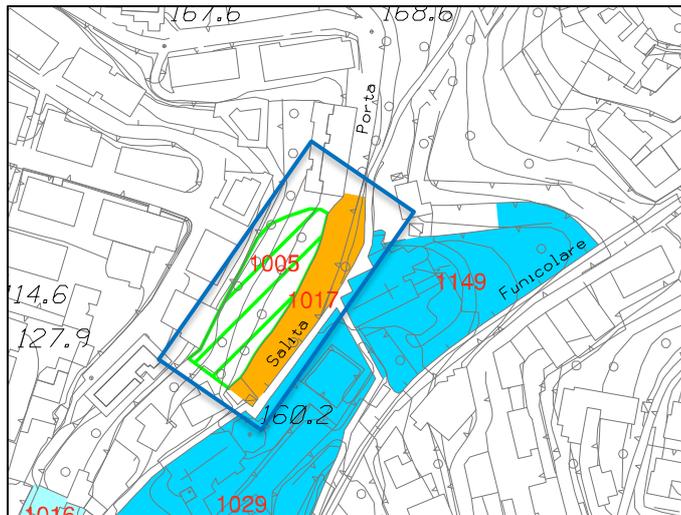


L'area oggetto di richiesta di modifica, risulta individuata nella tavola n. 38 *Assetto Urbanistico* del PUC vigente nei *servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici, SIS-S*.

Al contorno dell'area classificata a servizi, il Piano, sempre nell'*Assetto Urbanistico*, assoggetta i terreni all'*Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico - AC-IU*.



COMUNE DI GENOVA



Segnatamente nella tavola 38 - *Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S* l'area è classificata in parte come *parcheggi esistenti* n. 1017 e in parte come *servizi di verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati previsti* n. 1005.

Nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio I Centro-Est, l'area in questione è identificata quale servizio *parcheggi esistenti PKE* n. 1017 – Salita Porta Chiappe – Tipo: parcheggio di proprietà pubblica, con superficie reale mq. 1.550 e superficie virtuale mq. 3.101, e *verde di previsione di quartiere VP* n. 1005 Sigla G (giardini) – Salita Porta Chiappe – di proprietà pubblica, con superficie reale pari a mq. 2.062 e superficie virtuale di mq. 4.125, entrambi conteggiati negli standard urbanistici.

Nella tav. 38 del Livello Paesaggistico Puntuale le aree non sono interessate dalla presenza di componenti del paesaggio di rilevante valore. Si rileva, a margine delle aree in trattazione, la presenza di un *percorso di origine storica certo* corrispondente all'attuale *Salita a Porta delle Chiappe*.

La Zonizzazione Geologica classifica le aree, interamente comprese in *zona urbanizzata*, prevalentemente in *zona A – Aree con suscettività d'uso non condizionata*, nella quale ricade interamente la porzione d'area destinata a parcheggio, in misura minore in *zona B – Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata*, e in *zona C – Aree con suscettività d'uso limitata*, e, in misura residuale, in *zona D – Aree con suscettività d'uso limitata e/o condizionata* all'adozione di cautele specifiche.

Nella carta dei Vincoli Geomorfologici e Idraulici le aree non sono interessate.

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: *3 – Pericolosità bassa*.

Le aree non sono interessate da *Connessioni Ecologiche potenziali* della Rete Ecologica Urbana, Carta della Biodiversità n. 2.3 del Livello 2 – Livello urbano della Città, disciplinate dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

La Pianificazione sovraordinata

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale**, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'**Assetto Insediativo**, inserisce le suddette aree, individuate nell'ambito 53e (Genova "Centro Urbano"), in Aree Urbane: *Tessuti Urbani (TU)*, disciplinati dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e che, pertanto, non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Ai sensi del **Piano di Bacino Ambito 14**, approvato con DCP n. 59 del 17 dicembre 2003 e aggiornato con DGR n. 97 del 6 febbraio 2017 entrata in vigore in data 8 marzo 2017, le aree non sono interessate da rischio idraulico e da fasce di inondabilità, né sono ricomprese nelle rispettive carte tematiche; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213160) le aree sono classificate in *Pg1 aree a suscettività al dissesto bassa*; nella Carta del rischio geologico (Tavola 213160) le aree sono classificate in *R1 – Rischio moderato*.



COMUNE DI GENOVA

Le aree in argomento **ricadono nel Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i., come Territori urbani con verde *connotante* (U), scheda 1.3-U-02 “Castelletto”, che disciplina l’area come segue: “In ragione della rilevanza e dell’elevata qualità della copertura vegetazionale, che costituisce preminente elemento connotante il tessuto urbano con le peculiarità sopra evidenziate, nonché dell’equilibrio fra le componenti paesaggistiche, la pianificazione urbanistica e dei relativi interventi edilizi ammessi devono essere volti alla **conservazione** dell’identità del territorio nel suo complesso.

Possono essere consentiti, pertanto, solo interventi finalizzati alla conservazione della struttura urbana esistente, limitando l’introduzione di episodi di rinnovazione e di integrazione della stessa struttura, alle porzioni di territorio dove non sono riscontrabili i caratteri peculiari evidenziati nella Scheda, ovvero dove sono presenti fattori di degrado e/o funzioni incongruenti.

In sede di pianificazione comunale possono essere effettuati approfondimenti, finalizzati alla tutela degli aspetti vegetazionali e degli elementi di strutturazione del verde, in relazione ai caratteri peculiari che connotano le diverse tipologie di spazi verdi presenti nell’area, quali il verde pubblico e di arredo urbano (viali e piazze alberati, verde attrezzato, parchi e giardini pubblici) o il verde privato, di rispetto ambientale ed agrario (parchi, giardini ed orti), anche proponendo eventuali modifiche alla delimitazione territoriale indicata nella scheda”.

Le aree sono interamente interessate da tutela, ai sensi del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**, quale bene paesaggistico: aree di notevole interesse pubblico, bellezze panoramiche, di cui all’art. 136 lettera D del D.lgs. 42/2004, essendo prevalentemente comprese in “Zona del Santuario della Madonnetta”, sottoposta a vincolo a seguito del D.M. 8 novembre 1954, pubblicato in G.U. 264 del 17 novembre 1954 e, per la restante parte, in “Zona di Via O. Cancelliere”, di cui al D.M. 4 maggio 1957 pubblicato in G.U. 122 del 14 maggio 1957.

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono, in parte, nell’area caratterizzata dalla fascia conica che limita a quota variabile tra m. 140 e m. 147,72 slm l’elevazione delle costruzioni e, in parte, in fascia orizzontale ‘esterna’, che limita a quota m. 147,72 slm l’elevazione delle costruzioni, mentre la quota al suolo dell’area è di circa m. 160 slm.

b) Aree soggette a restrizioni: nelle aree non è consentito insediare ‘discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica’ / ‘ampie superfici riflettenti, ciminiere e antenne’ (tav. PC_01_A), né ‘impianti eolici - area di incompatibilità assoluta’ (tav. PC_01_C).

Le aree non sono interessate dal **Piano di Rischio Aeroportuale** (revisionato ai sensi del D.lgs. 151/2006).

Le aree non sono interessate dalla **Rete Ecologica Regionale**.

La Proposta

La proposta prevede il sostanziale mantenimento dello stato dei luoghi, sia in relazione alle aree destinate a verde, sia a quelle utilizzate come parcheggio, con la sola introduzione, in queste ultime, di una separazione, tramite dissuasori mobili, tra la porzione più prossima a via Ausonia e al condominio del civico 27, consistente in 8 posti auto e 3 posti moto, che verrebbe asservita all’uso pubblico, e la porzione terminale del parcheggio, suddivisa in 37 posti auto, pertinenziali alle unità immobiliari, di proprietà degli aderenti alla “Comunione Madonnetta Parking”, promessa acquirente.

Il transito pedonale attraverso il parcheggio sarà garantito da apposita servitù che consentirà di accedere e attraversare l’area, sia provenendo da via Ausonia, sia dalla Salita a Porta delle Chiappe.



COMUNE DI GENOVA

Attraverso la suddetta area a parcheggio sarà inoltre possibile accedere all'area verde posta nella porzione acclive del terreno, anch'essa proposta ad uso pubblico.

Sia la porzione liberamente fruibile del parcheggio, sia l'area verde potranno essere mantenute in proprietà privata con semplice asservimento all'uso pubblico o, in alternativa, potranno essere cedute gratuitamente in proprietà al Comune.

Analisi

In linea generale è opportuno rilevare che, avuto riguardo ai criteri dettati per distinguere i vincoli di tipo conformativo da quelli a contenuto espropriativo, la destinazione impressa dal PUC a "Servizio pubblico esistente" deve considerarsi connaturata all'effettiva destinazione urbanistica dell'area, in quanto lo strumento urbanistico rileva un servizio in atto, realizzato attraverso l'iniziativa privata in regime di economia di mercato, conforme ai principi che presiedono al corretto ed ordinario esercizio del potere pianificatorio, che regolano la proprietà privata alla realizzazione di obiettivi generali di pianificazione del territorio, ai quali non può attribuirsi una natura ablatoria e/o sostanzialmente espropriativa.

Peraltro, il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi" delle Norme di Conformità, **inserisce una specifica norma che prevede:** *"Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno"*.

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento finalizzata a "rettificare" una previsione vincolistica di Piano, che l'Amministrazione, se non a causa di un puro errore materiale in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato.

La specifica norma dell'Ambito SIS-S, ambito al quale è stato assoggettato dal PUC il compendio in questione, una volta dimostrata l'assenza del "servizio" alla data di adozione del progetto definitivo del PUC, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privato sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene. Nel contempo la flessibilità del Piano, senza dar luogo ad un'attività di interpretazione della volontà dell'Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale, ovvero quello disciplinato dall'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, al fine di "rettificare", come in questo caso, un'errata rilevazione di servizio in atto e il conseguente assoggettamento a Servizio Pubblico nell'Ambito SIS-S.

Come rilevato nell'analisi della pianificazione comunale, l'ambito al contorno dell'edificio, per il quale è stata inoltrata l'istanza in oggetto, è l'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU).

Nel caso di specie il compendio viene censito nel volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi" del PUC come servizio *parcheeggi esistenti PKE* n. 1017 – Salita Porta Chiappe – Tipo: parcheggio di proprietà pubblica con superficie reale mq. 1.550 e superficie virtuale mq. 3.101, e *verde di previsione* di quartiere *VP* n. 1005 Sigla G (giardini) – Salita Porta Chiappe – di proprietà pubblica con superficie reale mq. 2.062 e superficie virtuale mq. 4.125.

Come si evince dalla documentazione allegata il compendio in oggetto è di proprietà degli istanti da oltre 30 anni e non di proprietà pubblica come erroneamente rilevato dal PUC; inoltre non risultano agli atti accordi in



COMUNE DI GENOVA

essere tra l'amministrazione comunale e la proprietà dell'area o eventuali soggetti aventi diritti sull'area, per la cessione in proprietà al Comune di Genova del parcheggio, né vi sono obblighi, in merito alla destinazione d'uso di detta area.

Parimenti non vi sono accordi, né atti d'obbligo, al di fuori della previsione urbanistica, relativi al trasferimento al Comune dell'area verde.

Per quanto concerne l'istituto di cui all'art. 16, comma 4, lettera d-ter del DPR 380/2001, nonché all'art. 38, comma 6 della l.r. 6 giugno 2008, n. 16, ovvero la corresponsione del contributo commisurato al c.d. "maggior valore" per effetto di varianti o deroghe ai piani urbanistici vigenti, nel caso di specie non è applicabile, in quanto l'aggiornamento del Piano è già insito nella specifica norma di flessibilità e la procedura di aggiornamento è necessaria al fine di porre rimedio ad una rilevazione conformativa che la stessa Amministrazione non avrebbe operato in carenza dei presupposti giuridico formali, ovvero con la procedura delineata si prende atto della reale situazione del bene che non poteva e non può essere ascritto ai servizi pubblici, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo, volontà non espressa per il compendio in argomento.

Valutazione della proposta

In merito all'area verde, per la quale viene data disponibilità ad un possibile asservimento all'uso pubblico ovvero anche ad un'eventuale cessione a favore dell'amministrazione comunale (da considerarsi nelle sue varie forme ed accezioni quali la cessione in piena proprietà, la cessione del diritto di superficie, la servitù ad un determinato utilizzo, il comodato d'uso gratuito, l'apposizione di vincolo urbanistico, ecc.), considerando le sue caratteristiche di area residuale rispetto all'edificazione, avente limitata estensione, oltre che ubicazione non adeguata alla fruizione pubblica, in quanto incastonata tra edifici residenziali collinari, difficilmente accessibile, raggiungibile solamente attraverso aree private, caratterizzata da una morfologia del terreno non idonea al pieno ed indiscriminato utilizzo da parte della potenziale utenza, a parere dell'ufficio si ritiene non sussistano le condizioni per annoverarla come spazio di 'fruizione collettiva' e pertanto di interesse dell'amministrazione comunale.

Considerato che tale area verde si colloca in un contesto urbanizzato connotato da un equilibrio fra le componenti paesaggistiche e da una elevata qualità della copertura vegetazionale, e che, come indicato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Sistema del Verde, la pianificazione urbanistica deve essere volta alla conservazione dell'identità del territorio nel suo complesso, si ritiene, coerentemente, di assoggettare la suddetta area all'*Ambito di Conservazione del Verde strutturato Urbano* (AC-VU) in quanto trattasi di "aree appartenenti alla struttura urbana a forte connotazione del verde da sottoporre ad una rigorosa conservazione, poiché sottendono valori paesaggistici che contribuiscono a costituire l'immagine della città e assicurano il permanere delle risorse ambientali e del verde urbano".

Per quanto attiene la proposta di realizzare un parcheggio di fruizione pubblica (8 posti auto e 3 posti moto), ovvero non di utilizzo esclusivo degli istanti, si ritiene che la stessa sia accoglibile.

La proposta di modifica al PUC

Dall'ultima revisione degli standard urbanistici del Piano ed eventualmente di altre procedure analoghe in istruttoria o assunte dall'Amministrazione, emerge che tali aree per l'intero territorio comunale ammontano a 15.934.715 mq [rif. Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio - Elenchi] con un saldo attivo di mq. 5.006.861.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto concerne il Municipio I Centro Est i servizi di quartiere ammontano a mq. 1.973.025 con un saldo attivo di mq. 349.677.

In considerazione di ciò è possibile proporre al Consiglio Comunale la modifica così come precedentemente ampiamente analizzato, prevedendo l'eliminazione del servizio *Verde di Previsione* n. 1005 e una riduzione di 690 mq di superficie reale del servizio *Parcheggio Esistente* n. 1017, in quanto restano verificate le dotazioni obbligatorie degli standard urbanistici, come delineate dal PUC.

Nel caso il Consiglio Comunale condividesse tale proposta è opportuno segnalare che si rende necessaria la modifica dei seguenti elaborati:

- tavola 38 – Sistema dei servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3: eliminazione del servizio *Verde di Previsione* n. 1005 e riduzione del servizio *Parcheggio Esistente* n. 1017;
- tavola 38 – Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3: in allineamento al Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ripermimetrazione dell'Ambito Servizi Pubblici (SIS-S) e assoggettamento delle aree previste a parcheggio privato alla disciplina dell'*Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico* (AC-IU) e delle aree verdi all'*Ambito di Conservazione del Verde strutturato Urbano* (AC-VU).

A conclusione del procedimento sarà inoltre necessario aggiornare il Volume *Relazione descrittiva dell'Apparato Normativo* capitolo *Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard* ed il *Volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi* in conseguenza della modifica del servizio, oltre alle seguenti tavole:

- Tavola 2.1 Sistema del Verde Urbano e Territoriale - Struttura del Piano - Livello 2 di città, eliminando l'area in argomento, indicata quale *Verde di progetto (SIS-S)* stralciando il compendio in oggetto e inserendolo tra le *Aree verdi strutturate urbane e periurbane*;
- Tavola 2.3 Carta della Biodiversità Struttura del Piano - Livello 2 di città, eliminando l'area verde in trattazione indicata come *Verde urbano di previsione* (da SIS-S), con l'eliminazione da essa delle aree di cui sopra, di proprietà privata;
- Tavola 2.10 Sistema Sport e tempo libero - Struttura del Piano - Livello 2 di città - eliminando la suddetta area, indicata come *sport, verde pubblico e spazi pubblici attrezzati previsti*, stralciando il compendio in oggetto.

Qualificazione della modifica urbanistica

Premesso che la qualificazione della modifica è definita nelle norme di flessibilità previste dal PUC all'art. SIS-S-2 *Disciplina degli interventi edilizi*, delle Norme di Conformità e che detta flessibilità è già stata oggetto di valutazione in materia di VAS, di cui alla L.R. 32/2012, detta fattispecie è prevista dall'art. 43 (Flessibilità e procedure di aggiornamento del PUC e del PUC semplificato) della L.R. 36/1997 che al comma 1 recita "Le norme del PUC definiscono i margini di flessibilità entro cui le relative previsioni possono essere attuate senza ricorso né alla procedura di aggiornamento di cui al comma 3, né alla procedura di variante di cui all'articolo 44."

Nondimeno il citato art. SIS-S-2, allo scopo di non dar luogo ad un'attività di interpretazione della volontà dell'Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale, ovvero quello delineato ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997, necessario al fine di "rettificare", come in questo caso, una rilevazione di servizio in atto, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni già presenti in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato.



COMUNE DI GENOVA

In considerazione di quanto sopra riportato, la proposta di modifica delineata, a giudizio dell'ufficio scrivente, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, rispetta le disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012 e tende ad eliminare, nei margini di flessibilità previsti, una errata rilevazione di "servizio pubblico" non esistente.

Inoltre, pare opportuno rammentare, che nel caso di adozione di aggiornamento del PUC da parte del Consiglio Comunale, come disciplinato dall'art. 13 della L.R. 32/2012 e s.m.i., è necessario che gli elaborati siano integrati da un rapporto preliminare comprendente una descrizione del "piano o programma", nonché i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma, al fine di consentire all'autorità competente di procedere alla verifica di assoggettabilità alla VAS per accertare se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

In ultimo, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, consapevoli delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti, quali competenti ad esprimere il parere o valutazione tecnica del provvedimento in argomento, i sottoscritti dichiarano di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale.

Genova, li 26 aprile 2021

Il Funzionario Tecnico

arch. Alessandra Tegaldo
Ategaldo



Il Responsabile
Varianti Urbanistiche

arch. Martino Zurra
Mirone



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AMBITI SPECIALI		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	INFRASTRUTTURE		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SERVIZI PUBBLICI			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE

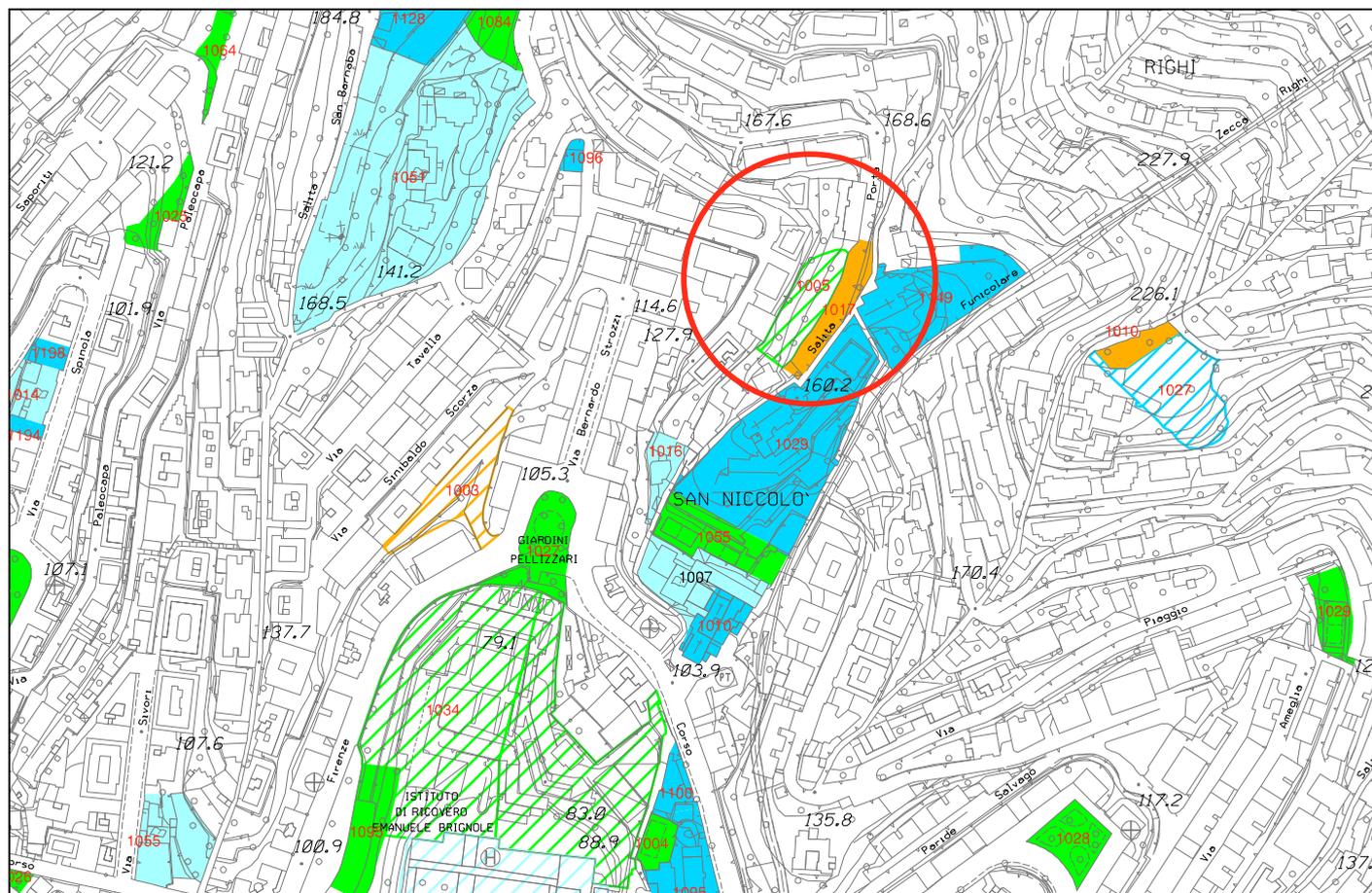


SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

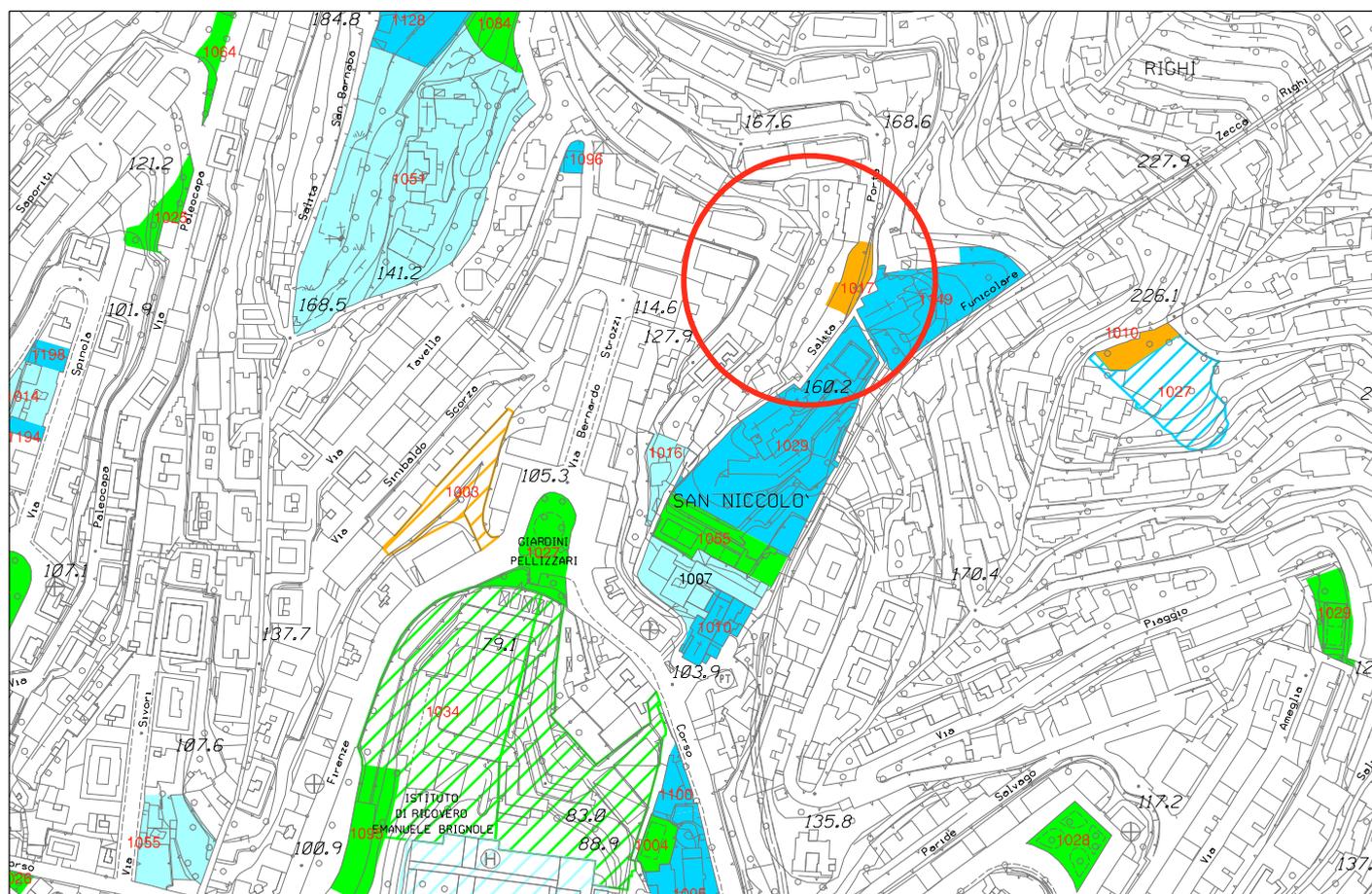
STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

	SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI		PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE
	SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI		PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA il numero superiore indica il servizio posto in copertura il parcheggio e' indicato dal numero inferiore
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI		SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI		SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE
	CIMITERI		SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI		RETE DI COMPLETAMENTO DEI VIALI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI		RETE DEI PICCOLI PROGETTI
	PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA		CONFINE MUNICIPIO
	PARCHEGGI ESISTENTI		LIMITE DI CENTRO ABITATO
	PARCHEGGI PREVISTI		CONFINE DI COMUNE
	SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		



Stralcio P.U.C. vigente - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Aggiornamento Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), dell'area sita in via Ausonia, Genova, Municipio I – Centro Est.

Rapporto ambientale preliminare VAS

A cura di:

Anna Maria Colombo



COMUNE DI GENOVA



Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE	3
2.1	Aggiornamento del PUC.....	4
2.2	Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening	6
2.3	Calcolo peso insediativo	6
3	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI	7
3.1	Aria e fattori climatici, mobilità	7
3.2	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....	12
3.3	Suolo e sottosuolo	12
3.3.1	Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica.....	12
3.3.2	Consumo di suolo ed attività agricole.....	13
3.3.3	Contaminazione del suolo e bonifiche	13
3.4	Aspetti Geologici, Geomorfologici.....	13
3.5	Aspetti Idraulici.....	17
3.6	Biodiversità e Aree Protette	18
3.7	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico.....	18
3.8	Inquinamento Acustico.....	20
3.9	Inquinamento Elettromagnetico	21
3.10	Aspetti energetici	21
3.11	Gestione acque.....	21
3.12	Gestione rifiuti.....	21
3.13	Salute e qualità della vita.....	23
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	25



1 INTRODUZIONE

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 Disciplina degli interventi edilizi inserisce una specifica norma che prevede "Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno."

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento finalizzata a "rettificare" una previsione vincolistica di Piano, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privati sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.

2 ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Con istanza del 14 ottobre 2020, registrata al protocollo comunale n. 304038 stessa data, l'Amministratore Unico della società "Autoeur S.r.l." e il socio accomandatario della società "Immobil 90 di Andrea Coppola & C. S.a.s.", entrambe con sede a Genova, in qualità di comproprietarie delle aree oggetto dell'intervento in trattazione, hanno inoltrato al Comune proposta di modifica dello strumento urbanistico generale, sistemazione di aree a parcheggio per mezzo di limitati interventi e contestuale asservimento parziale all'uso pubblico.

Nella relazione illustrativa allegata all'istanza medesima, viene rilevato che già il precedente Piano Urbanistico Comunale (PUC 2000) inquadrava l'area di intervento, individuata nella tavola 38, quale zona destinata a servizi pubblici esistenti o di previsione (FF servizi di quartiere di livello urbano o territoriale e FP parcheggi pubblici a raso ed in struttura).

Viene rimarcato che sussiste un'errata rilevazione da parte del PUC, relativa al regime della proprietà in corrispondenza delle aree di intervento (sia quella acclive da mantenere a verde, sia quella pianeggiante destinata a parcheggio), che erano, ed a tutt'oggi permangono, totalmente ed esclusivamente in capo ai privati giacché, dall'esame della documentazione agli atti, non risultano accordi in essere tra l'Amministrazione Comunale e la proprietà dell'area od altri eventuali soggetti aventi diritti, per la cessione in proprietà al Comune di Genova, né vi sono altri eventuali atti d'obbligo, al di fuori della previsione urbanistica.

Ancora, viene rilevato che l'apposizione del vincolo di destinazione pubblica dell'area sussiste dall'anno 2000 e che, pertanto, la sua vigenza decorre da più di venti anni, senza che la Civica Amministrazione ne abbia mai adottato un concreto utilizzo.

2.1 Aggiornamento del PUC

La proposta prevede il sostanziale mantenimento dello stato dei luoghi, sia in relazione alle aree destinate a verde, sia a quelle utilizzate come parcheggio, con la sola introduzione, in queste ultime, di una separazione, tramite dissuasori mobili, tra la porzione più prossima alla via Ausonia e al condominio del civico 27, consistente in 8 posti auto e 3 posti moto, che verrebbe asservita all'uso pubblico, e la porzione terminale del parcheggio, suddivisa in 37 posti auto, pertinenziali alle unità immobiliari, di proprietà degli aderenti alla "Comunione Madonnetta Parking", promessa acquirente.

Il transito pedonale attraverso il parcheggio sarà garantito da apposita servitù che consentirà di accedere e attraversare l'area sia provenendo dalla via Ausonia, sia dalla Salita a Porta delle Chiappe.

Attraverso la suddetta area a parcheggio sarà inoltre possibile accedere all'area verde posta nella porzione acclive del terreno, anch'essa proposta ad uso pubblico.

Sia la porzione liberamente fruibile del parcheggio, sia l'area verde potranno essere mantenute in proprietà privata con semplice asservimento all'uso pubblico o, in alternativa, potranno essere cedute gratuitamente in proprietà al Comune.

Si prevede l'eliminazione del servizio di "Verde di Previsione" n. 1005 e una riduzione di 690 mq di superficie reale del servizio di "Parcheggio Esistente" n. 1017, in quanto restano verificate le dotazioni obbligatorie degli standard urbanistici, come delineate dal PUC.

A tal fine si rende necessaria la modifica dei seguenti elaborati:

- tavola 38 – Sistema dei servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3: eliminazione del servizio "Verde di Previsione" n. 1005 e riduzione del servizio "Parcheggio Esistente" n. 1017;
- tavola 38 – Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3: in allineamento al Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ripermetrazione dell'Ambito Servizi Pubblici (SIS-S) e assoggettamento delle aree previste a parcheggio privato alla disciplina dell'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU) e delle aree verdi all'Ambito di Conservazione del Verde strutturato Urbano (AC-VU).

A conclusione del procedimento sarà inoltre necessario aggiornare il Volume "Relazione descrittiva dell'Apparato Normativo" capitolo Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard ed il Volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi in conseguenza della modifica del servizio, oltre alle seguenti tavole:

- Tavola 2.1 Sistema del Verde Urbano e Territoriale - Struttura del Piano - Livello 2 di città, eliminando l'area in argomento, indicata quale "Verde di progetto (SIS-S)" stralciando il compendio in oggetto e inserendolo tra le "Aree verdi strutturate urbane e periurbane";
- Tavola 2.3 Carta della Biodiversità della - Struttura del Piano - Livello 2 di città, eliminando l'area verde in trattazione indicata come "Verde urbano di previsione" (da SIS-S), con l'eliminazione da essa delle aree di cui sopra, di proprietà privata;



COMUNE DI GENOVA



- Tavola 2.10 Sistema Sport e tempo libero - Struttura del Piano - Livello 2 di città - eliminando la suddetta area, indicata come “sport, verde pubblico e spazi pubblici attrezzati previsti”, stralciando il compendio in oggetto.

Il tutto è meglio rappresentato negli stralci grafici, normativi e cartografici allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla relazione urbanistica.

2.2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

I principali interventi sottoposti a VIA che riguardano l'area in oggetto ed il suo intorno sono:

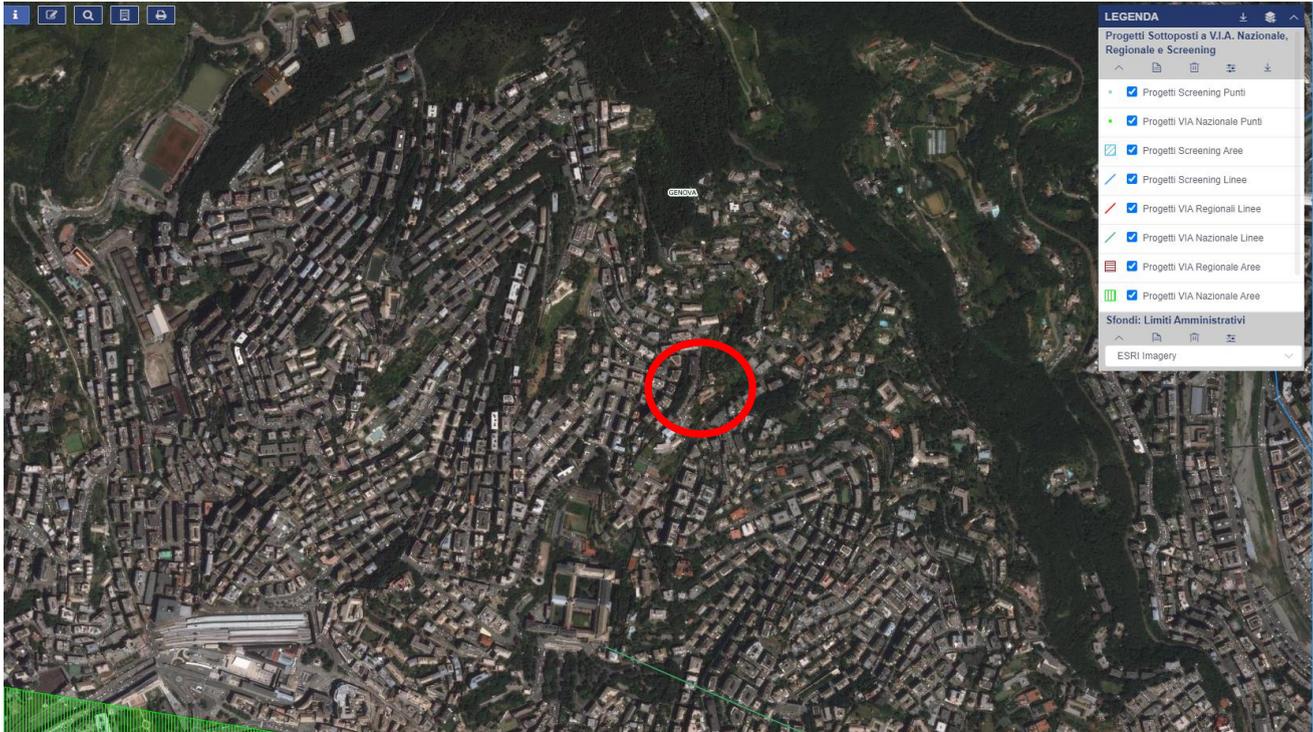


Foto aerea con localizzate le attività oggetto di VIA (fonte Ambiente in Liguria)

VIA Nazionale:

115 - Potenziamento infrastrutturale Voltri- Ge.Brignole e verifica ottemperanza alle prescrizioni ai fini compatibilità ambientale – PROGETTO DEFINITIVO – RFI - parere positivo – Delibera n. 722 giugno 2005.

341 - Piano Regolatore Portuale di Genova- Autorità Portuale – parere positivo con prescrizioni - Delibera n. 127 04/02/2000

2.3 Calcolo peso insediativo

Il carico insediativo è da considerarsi invariato.

Anche il calcolo degli abitanti equivalenti, ai fini della valutazione del carico inquinante sul sistema depurativo è da considerarsi invariato.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

L'area di intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711), come è noto la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti "tradizionali" prima disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e BaP, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

In questo agglomerato, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2018 - www.ambienteinliguria.it) in questo agglomerato si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto NO₂, in realtà situazioni critiche sono diffusamente registrate anche per quanto riguarda l'Ozono; per tale inquinante tuttavia una correlazione con l'assetto emissivo appare decisamente più complessa.

Nel territorio del Comune di Genova sono presenti undici centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, altre quattro alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo.

Da una analisi dell'inventario delle emissioni dell'Agglomerato di Genova risulta che le sorgenti che emettono le maggiori quantità di NO_x in atmosfera sono le attività marittime.

La valutazione per l'anno 2018 evidenzia criticità per il biossido di azoto - NO₂, il benzo(a)pirene - B(a)P ed l'ozono - O₃. I valori normativi riferiti agli altri inquinanti sono risultati rispettati su tutto il territorio regionale. La valutazione del 2018 evidenzia in particolare la conferma del superamento del limite del valore medio annuale per il biossido di azoto nell'agglomerato di Genova (il superamento si registra in tutte le postazioni cittadine da traffico).

Risultano rispettati i valori obiettivo fissato dalla normativa in 1,0 ng/m³ per il parametro benzo(a)pirene - B(a)P, sostanza guida di maggior tossicità degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), determinata analiticamente sulla frazione inalabile delle polveri PM₁₀.

Per l'ozono - O₃ la valutazione 2018 evidenzia il perdurare del superamento del valore obiettivo per la protezione della salute in molte postazioni di misura sul territorio regionale ed il superamento del valore obiettivo per la protezione della vegetazione. Si segnala altresì anche il superamento della soglia di attenzione nell'agglomerato di Genova.

In Liguria sono operanti, fin dai primi anni '90, stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria organizzate in quattro principali reti fisse relative alle quattro province liguri. Al fine di adeguare il sistema di monitoraggio



COMUNE DI GENOVA



sia dal punto di vista gestionale che strumentale, è stata approvata la legge regionale n. 12 del 06 giugno 2017 che, in attuazione di quanto stabilito dalla normativa nazionale, stabilisce in capo alla Regione la competenza alla valutazione della qualità dell'aria ed affida ad ARPAL la gestione e controllo della rete di misura e dei modelli di valutazione.

Secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale, ogni anno Regione effettua, con il supporto di ARPAL, la "valutazione della qualità dell'aria" sulla base delle concentrazioni degli inquinanti registrate dalla rete di monitoraggio regionale nel corso dell'anno civile.

La valutazione della qualità dell'aria viene riferita alle "zone", ovvero aree del territorio regionale aventi omogenee caratteristiche predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti (emissive, climatiche, orografiche, geografiche, densità abitativa,...). La valutazione è effettuata per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per la tutela della salute e degli ecosistemi ed individuare le situazioni di superamento per le quali è necessario adottare piani e programmi. Le stazioni di monitoraggio da utilizzare al fine di valutare la qualità dell'aria, devono rispondere ai requisiti fissati dalla normativa per la tipologia di stazione, per l'ubicazione di macro e micro scala e per i parametri monitorati. Inoltre i dati raccolti per ciascun parametro nelle stazioni, ritenuti validi dopo le verifiche periodiche e di fine anno, devono essere sufficienti per il calcolo degli indicatori statistici previsti dalla norma. Sulla scorta delle informazioni contenute nel sito web "Ambiente in Liguria", il sito istituzionale di Regione Liguria per l'ambiente, è possibile rilevare che in prossimità dell'area di intervento le centraline più vicine sono quelle ubicate in Corso Firenze e all'Acquasola.



COMUNE DI GENOVA



Rete Qualita' Aria 2019

Risultato della Selezione	
Identificativo	5839
Codice Punto di Misura	G250024
Codice Europeo Punto di Misura	IT0854A
Ubicazione	CORSO FIRENZE - GENOVA
Provincia	GENOVA
Comune	GENOVA
Latitudine	4918340
Longitudine	1494245
Tipo Zona	Urbana
Tipo Stazione	Fondo
Campagna	N
Privata	NO
Data attivazione	01/08/1993
Anno Rete Regionale	2019
Biossido di zolfo (SO2): numero di medie orarie superiori al limite [N]	0
Biossido di zolfo (SO2): valore massima media oraria [ug/m3]	36
Biossido di zolfo (SO2): numero di medie giornaliere superiori al limite [N]	0
Biossido di zolfo (SO2): valore massima media giornaliera [ug/m3]	15
Biossido di zolfo (SO2): valore media annuale [ug/m3]	7.2
Biossido di azoto (NO2): numero di medie orarie superiori al limite [N]	0
Biossido di azoto (NO2): valore massima media oraria [ug/m3]	160
Biossido di azoto (NO2): valore media annuale [ug/m3]	24
Monossido di carbonio (CO): valore massima media mobile su 8 ore [mg/m3]	2.3
Materiale particolato (PM10): numero di medie giornaliere superiori al limite [N]	1
Materiale particolato (PM10): valore massima media giornaliera [ug/m3]	52
Materiale particolato (PM10): valore media annuale [ug/m3]	16
Piombo (Pb): valore media annuale [ug/m3]	0.002
Arsenico (As): valore media annuale [ng/m3]	1
Cadmio (Cd): valore media annuale [ng/m3]	0.9
Nichel (Ni): valore media annuale [ng/m3]	3.9
Benzo(a)pirene (BaP): valore media annuale [ng/m3]	0.1

Servizi Informativi
Territoriali e Ambientali
Regionali



COMUNE DI GENOVA



Rete Qualita' Aria 2019

Risultato della Selezione	
Identificativo	89
Codice Punto di Misura	G250026
Codice Europeo Punto di Misura	IT0856A
Ubicazione	PARCO ACQUASOLA - GENOVA
Provincia	GENOVA
Comune	GENOVA
Latitudine	4917165
Longitudine	1495330
Tipo Zona	Urbana
Tipo Stazione	Fondo
Campagna	N
Privata	NO
Data attivazione	01/08/1993
Anno Rete Regionale	2019
Biossido di azoto (NO2): numero di medie orarie superiori al limite [N]	0
Biossido di azoto (NO2): valore massima media oraria [ug/m3]	190
Biossido di azoto (NO2): valore media annuale [ug/m3]	17
Ozono (O3): numero di medie su 8 ore massime giornaliere superiori al valore obiettivo [N]	55
Ozono (O3): numero di giorni con medie orarie superiori alla soglia di informazione [N]	0
Ozono (O3): numero di giorni con medie orarie superiori alla soglia di allarme [N]	0
Ozono (O3): valore massima media oraria [ug/m3]	175
Ozono (O3): numero di medie giornaliere su 8 ore superiori al valore obiettivo a lungo termine [N]	12

Servizi Informativi
Territoriali e Ambientali
Regionali

A Genova l'inquinante maggiormente critico risulta ancora il biossido di azoto (NO₂), per cui il valore limite sulla media annuale risulta superato in tutte le stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare, influenzata anche dalle attività portuali.

Di seguito la tabella relativa ai livelli di biossido di azoto (NO₂), pubblicata nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2019 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010).



COMUNE DI GENOVA



Figura 1: Valori dell'indicatore per l'anno 2018 raggruppati per zona. In rosso sono evidenziati i valori che eccedono il limite.

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	VALORE MEDIA ANNUALE ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	SITUAZIONE 2018
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	MULTEDO - PEGLI - GENOVA	Traffico	46	
	VIA PASTORINO - BOLZANETO - GENOVA	Traffico	51	
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico/ Industriale	55	
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	26	
	PARCO ACQUASOLA - GENOVA	Fondo	16	
	CORSO BUENOS AIRES - GENOVA	Traffico	43	
	CORSO EUROPA/VIA SAN MARTINO - GENOVA	Traffico	60	
	QUARTO - GENOVA	Fondo	23	

Il limite risulta superato nella zona IT0711 Genova, come peraltro negli anni scorsi, nelle stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare, si noti che la stazione di Via BuoZZi orientata al monitoraggio del traffico veicolare risulta influenzata anche dalle emissioni delle navi da crociera mentre nella stazione di via Pastorino a Bolzaneto risulta influenzata dall'aumento del traffico dovuto al crollo di ponte Morandi poiché la strada era diventata l'unico collegamento con Rivarolo e Certosa.

L'attuazione delle misure pianificate e programmate consentirà prevedibilmente di ottenere miglioramenti nei prossimi anni. In particolare, in conseguenza al persistere del superamento del limite di NO₂ a Genova dovranno essere attivati ulteriori provvedimenti di limitazione della circolazione. Un miglioramento è atteso in conseguenza al termine dell'emergenza per il crollo del viadotto sul Polcevera dell'Autostrada A10, situazione che è monitorata da ARPAL attraverso specifiche campagne di monitoraggio nel ponente genovese, i cui dati sono disponibili nelle pagine web di www.AmbienteinLiguria.it e nel sito dell'ARPAL.

Più nel dettaglio, il Comune di Genova ha approvato, con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 07/03/2019, una proposta di interventi per il risanamento della qualità dell'aria a cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Sindaco n. 311 del 25 settembre 2019 "Limitazione della circolazione nell'ambito del territorio Comunale per alcune tipologie di autoveicoli e motoveicoli al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico, a tutela della salute pubblica", con la quale è entrata in vigore dall'1 novembre 2019 la prima fase di limitazione della circolazione in una ampia zona del centro città che interessa: - autoveicoli privati alimentati a benzina e ciclomotori e motocicli a due tempi di categoria emissiva Euro 1 o inferiore - autoveicoli privati a gasolio di categoria emissiva pari o inferiore a Euro 2 - motocicli e ciclomotori di categoria emissiva inferiore a Euro 1.

Ulteriori interventi in corso nell'Agglomerato di Genova sono mirati: al miglioramento del servizio di trasporto pubblico urbano tramite il rinnovo del parco e l'acquisto di mezzi elettrici; alla promozione della mobilità elettrica tramite progetti, finanziamenti e agevolazioni; all'individuazione di politiche per la mobilità sostenibile negli spostamenti per motivi di studio (progetto PRINCE); alla promozione della mobilità dolce.



3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Il Piano di tutela delle acque, il cui aggiornamento **“Piano di tutela delle acque 2016-2021”** è stato approvato dal **Consiglio Regionale con deliberazione n. 11 del 29 marzo 2016**, non individua in prossimità dell’area in oggetto corpi idrici significativi.

L’area afferisce all’A.T.O. Centro-Est, i cui confini coincidono con quelli del territorio della Provincia di Genova, uno dei cinque Ambiti Territoriali Ottimali, definiti da Regione Liguria per il quale Città Metropolitana di Genova, su delega di Regione Liguria (L.R. 1/2014 art.6), è Ente di Governo ed ha il compito di organizzare sul territorio metropolitano il Servizio Idrico Integrato, gestendolo secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il Depuratore più vicino è quello della Darsena:

L’impianto, gestito da Iren, serve 220 mila abitanti equivalenti tra centro storico e Carignano, da via San Bartolomeo del Fossato sino alle Riparazioni navali ed è stato adeguato alle normative regionali ed europee. La condotta è lunga 2.840 metri (diffusore compreso) e ha una profondità massima di 35 metri, la larghezza del tubo è di 1,2 metri.

3.3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

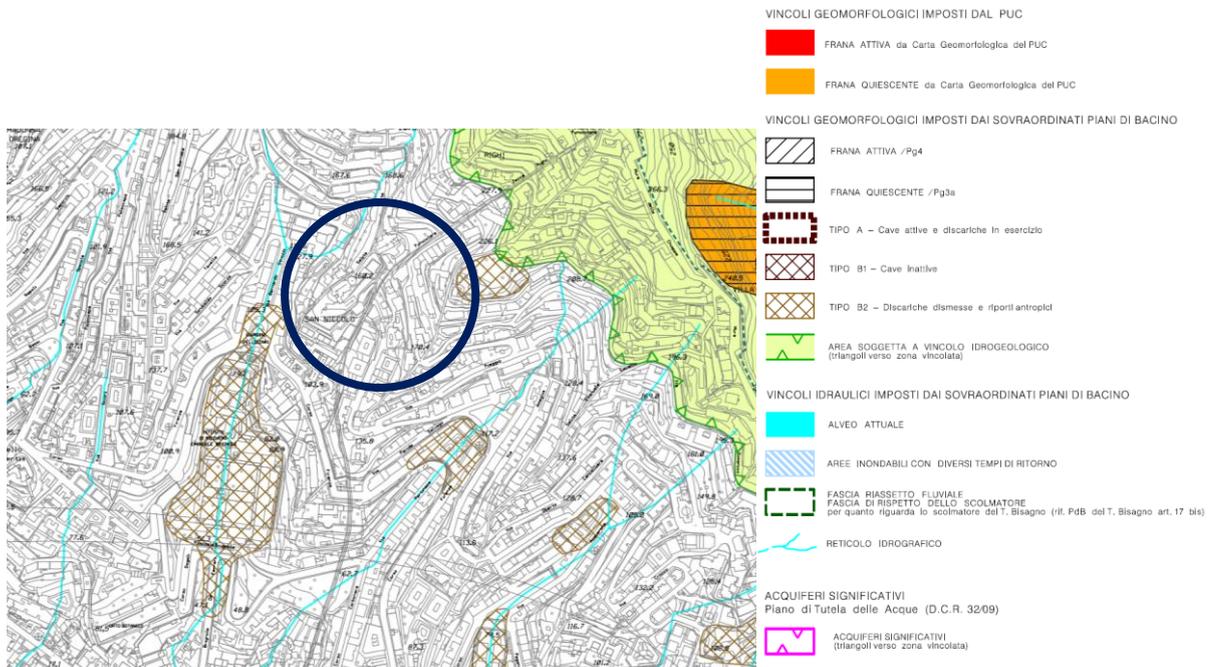
L’area oggetto del presente studio è caratterizzata dalla presenza di terreni di origine sedimentaria sostanzialmente di tipo flyscioide; in particolare sono presenti litologie appartenenti alle formazioni dei Calcari di M.te Antola.

Tale Formazione è costituita da calcari marnosi, marne calcaree e marne argillose in sequenze aritmicamente ripetute talora a base calcarenitica, localmente intercalate ad argilloscisti, arenarie straterellate e marnoscisti di tipo ardesiaco.

I litotipi suindicati sono rilevabili in porzioni ed associazioni variabili da zona a zona.

La formazione dei Calcari di Monte Antola appare per lo più fratturata e ripiegata e l’attuale assetto della zona di interesse è correlato all’esistenza di una neotettonica di tipo distensivo sovrimposta alle strutture compressive dell’Appennino.

LEGENDA



Estratto della Carta dei Vincoli Geomorfologici ed Idraulici del PUC vigente, riquadro 38.

L'area in oggetto non è interessata da vincoli geomorfologici od idraulici.

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

L'aggiornamento del PUC in oggetto non implica consumo di suolo trattandosi di un'area urbana già antropizzata.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

L'area oggetto di aggiornamento non compare nell'Anagrafe dei siti da bonificare di Regione Liguria.

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

Nelle carte relative agli aspetti geologici contenute nella Descrizione Fondativa l'area è così descritta:

Carta Geologica: Formazione del Monte Antola

Carta Idrogeologica: Zone permeabili per fessurazioni e/o carsismo

Carta Geomorfologica: roccia affiorante e/o subaffiorante in buone condizioni di conservazione con disposizione favorevole delle proprie strutture rispetto al pendio.

Mentre nelle cartografie prescrittive di livello 2 del PUC vigente:

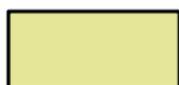
Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici: libera (per la cartografia vedi paragrafo 3.3.1.)

Carta della zonizzazione geologica: Zona A area con suscettività d'uso non condizionata/Zona B area con suscettività d'uso parzialmente condizionata/Zona C area con suscettività d'uso limitata



Carta geologica

UNITA' TETTONICA ANTOLA

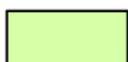


CMA

Formazione del M. Antola
Torbiditi calcareo-marnose, talvolta siltose,
calcareni, marne e marne calcaree,
alternate ad argilliti emipelagiche



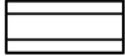
Carta idrogeologica



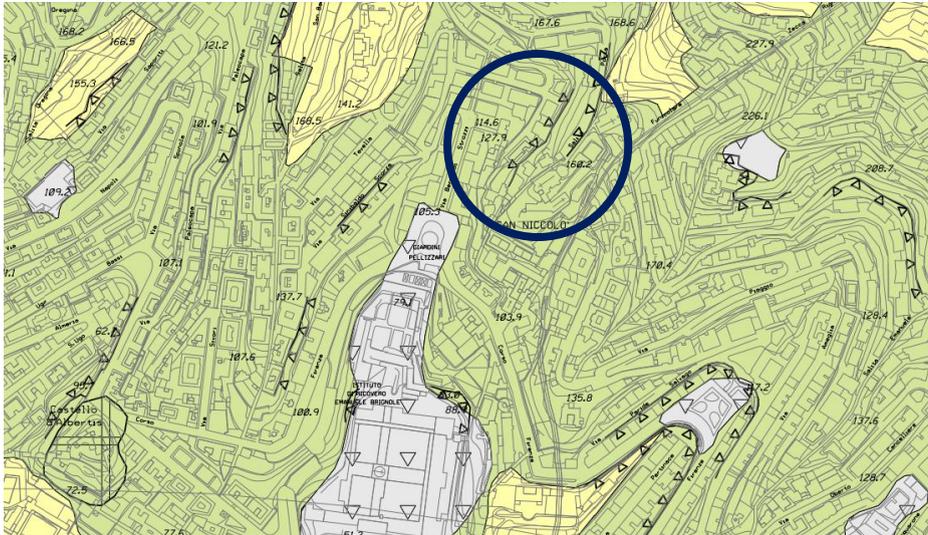
Zone permeabili per fessurazione e/o carsismo
(Ammassi rocciosi)



COMUNE DI GENOVA



Zone urbanizzate sostanzialmente impermeabili



Carta geomorfologica

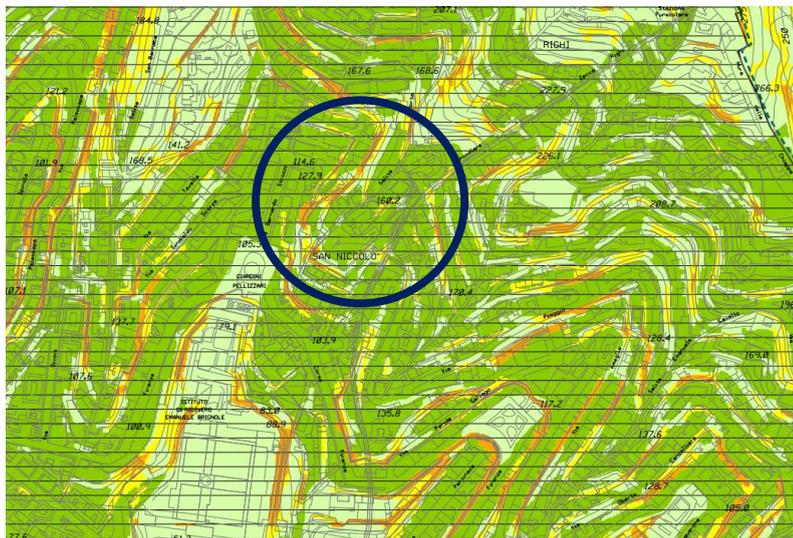
3) VERSANTI IN ROCCIA



Roccia affiorante e/o subaffiorante in buone condizioni di conservazione con disposizione favorevole delle proprie strutture rispetto al pendio



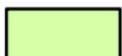
Scarpata di origine antropica



Carta della zonizzazione geologica



Zona A: Aree con suscettività d'uso non condizionata



Zona B: Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata



Zona C: Aree con suscettività d'uso limitata



Ambito 14 - Carta della Susceptibilità al Dissesto (molto bassa Pg0)



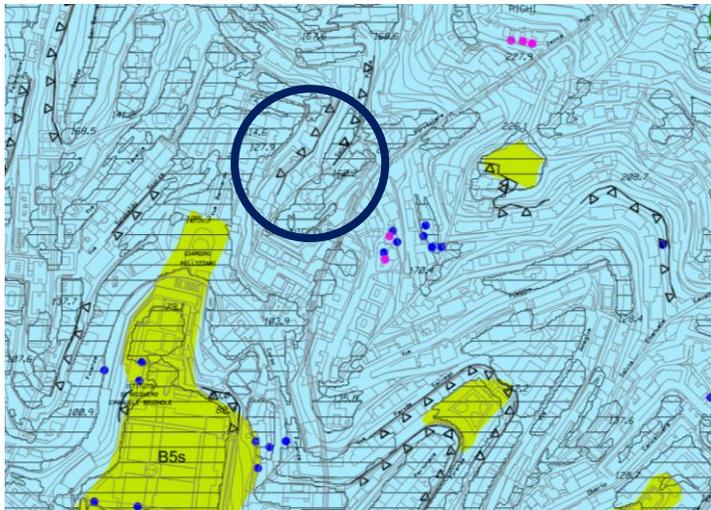
BASSA

Pg1

Art. 16, c. 4

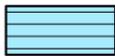
L'area non è interessata da un acquifero significativo.

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: A2– substrato lapideo stratificato/scistoso affiorante o subaffiorante $V_{s30} > 800$ e con acclività < 15 gradi e in zona B01 –substrato lapideo stratificato scistoso affiorante o subaffiorante $V_{s30} > 800$ con acclività > 15 gradi.



Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica

ZONA A2



Substrato LAPIDEO STRATIFICATO/SCISTOSO affiorante o subaffiorante con $V_{s30} > 800$ e con acclività < 15 gradi

ZONA B01



Substrato LAPIDEO STRATIFICATO/SCISTOSO affiorante o subaffiorante $V_{s30} > 800$ con acclività > 15 gradi (amplificazione topografica)



SONDAGGI a) raggiungono il substrato b) non raggiungono il substrato

3.5 Aspetti Idraulici

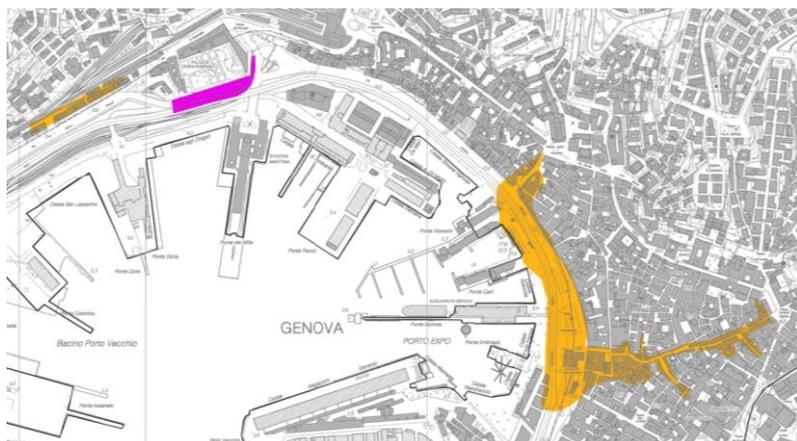
L'area ricade nel Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n. 59 del 17 dicembre 2003 e aggiornato con DGR n. 97 del 6 febbraio 2017 entrata in vigore in data 8 marzo 2017, le aree non sono interessate da rischio idraulico e da fasce di inondabilità, né sono ricomprese nelle rispettive carte tematiche; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213160) le aree sono classificate in Pg1 "aree a suscettività al dissesto bassa"; nella Carta del rischio geologico (Tavola 213160) le aree sono classificate in R1 – Rischio moderato.

L'area complessiva degli scolanti a mare del Centro Storico (Ambito 14) è circa 8.5 km². L'area in oggetto ricade nel bacino del rio Carbonara (1.10 km²). Per la quasi totalità del suo percorso è tombinato, le canalizzazioni sono state realizzate in tempi successivi e con modalità costruttive eterogenee.

Spesso nell'Ambito 14 nei rivi, oltre alle acque bianche, hanno recapito anche i collettori della rete fognaria nera e mista delle aree urbanizzate che attraversano; ciò ha modificato la funzione originale e il regime idraulico degli alvei trasformandoli in veri e propri collettori fognari principali.

La superficie complessiva del bacino risulta completamente urbanizzata.

L'area oggetto di aggiornamento del PUC non è interessata da aree inondabili che nel caso del Piano di Bacino Ambito 14 si concentrano verso il mare.



PdB Ambito 14 - Carta delle fasce di inondabilità

LEGENDA

FASCE FLUVIALI	NORME DI ATTUAZIONE
 FASCIA A	Art. 15, c. 2
 FASCIA A*	Art. 15, c. 4-bis
 FASCIA B	Art. 15, c. 3
 FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini non sufficienti)	Art. 15, c. 4-bis
 FASCIA C	Art. 15, c. 4
 FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
 FASCIA C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
 FASCIA C (Aree storicamente allagate)	Art. 15, c. 4
 ALVEO	Art. 13
 ALVEO TOMBINATO	Art. 13

3.6 Biodiversità e Aree Protette

Nell'area non sono presenti:

- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,
- Segnalazioni della carta della biodiversità.

La Carta di livello 2 del PUC "Carta della Biodiversità" presenta in prossimità dell'area una "connessione ecologica potenziale in area urbana".

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce le suddette aree, individuate nell'ambito 53e (Genova "Centro Urbano"), in Aree Urbane: Tessuti Urbani (TU), disciplinati dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e che, pertanto, non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Le aree in argomento ricadono nel Sistema del Verde del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i., come Territori urbani con verde "connotante" (U), scheda 1.3-U-02 "Castelletto", che disciplina l'area come segue: "In ragione della rilevanza e dell'elevata qualità della copertura vegetazionale, che costituisce preminente elemento connotante il tessuto urbano con le peculiarità sopra evidenziate, nonché dell'equilibrio fra le componenti paesaggistiche, la pianificazione urbanistica e dei relativi interventi edilizi ammessi devono essere volti alla conservazione dell'identità del territorio nel suo complesso.

Possono essere consentiti, pertanto, solo interventi finalizzati alla conservazione della struttura urbana esistente, limitando l'introduzione di episodi di rinnovazione e di integrazione della stessa struttura, alle porzioni di territorio dove non sono riscontrabili i caratteri peculiari evidenziati nella Scheda, ovvero dove sono presenti fattori di degrado e/o funzioni incongruenti.

In sede di pianificazione comunale possono essere effettuati approfondimenti, finalizzati alla tutela degli aspetti vegetazionali e degli elementi di strutturazione del verde, in relazione ai caratteri peculiari che connotano le diverse tipologie di spazi verdi presenti nell'area, quali il verde pubblico e di arredo urbano (viali e piazze alberati, verde attrezzato, parchi e giardini pubblici) o il verde privato, di rispetto ambientale ed agrario (parchi, giardini ed orti), anche proponendo eventuali modifiche alla delimitazione territoriale indicata nella scheda".

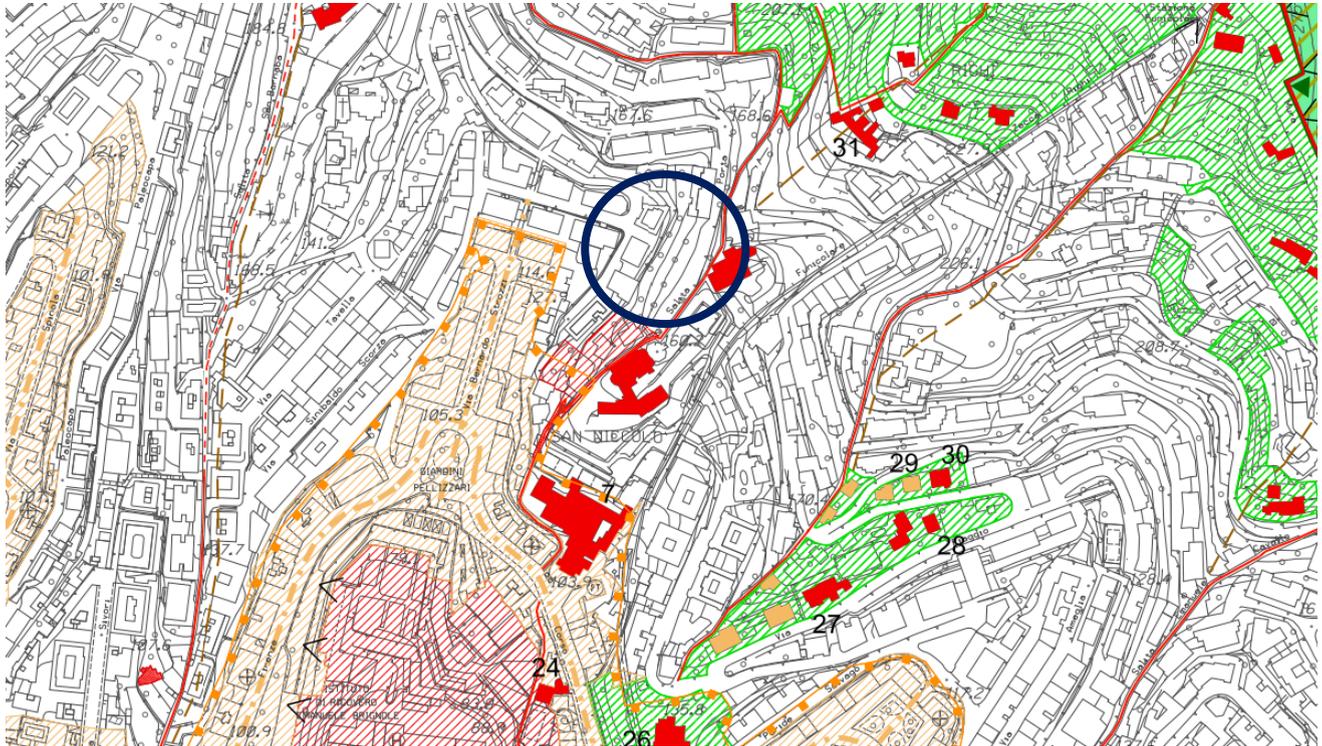


COMUNE DI GENOVA



Le aree sono interamente interessate da tutela, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, quale bene paesaggistico: aree di notevole interesse pubblico, bellezze panoramiche, di cui all'art. 136 lettera D del D.lgs. 42/2004, essendo prevalentemente comprese in "Zona del Santuario della Madonnetta", sottoposta a vincolo con D.M. 8 novembre pubblicato in G.U. 264 del 17 novembre 1954 e, per la restante parte, in "Zona di Via O. Cancelliere", di cui al D.M. 4 maggio 1957 pubblicato in G.U. 122 del 14 maggio 1957.

Nella tav. 38 del Livello Paesaggistico Puntuale le aree non sono interessate dalla presenza di componenti del paesaggio di rilevante valore. Si rileva, a margine delle aree in trattazione, la presenza di un "percorso storico certo" corrispondente all'attuale salita a Porta delle Chiappe.

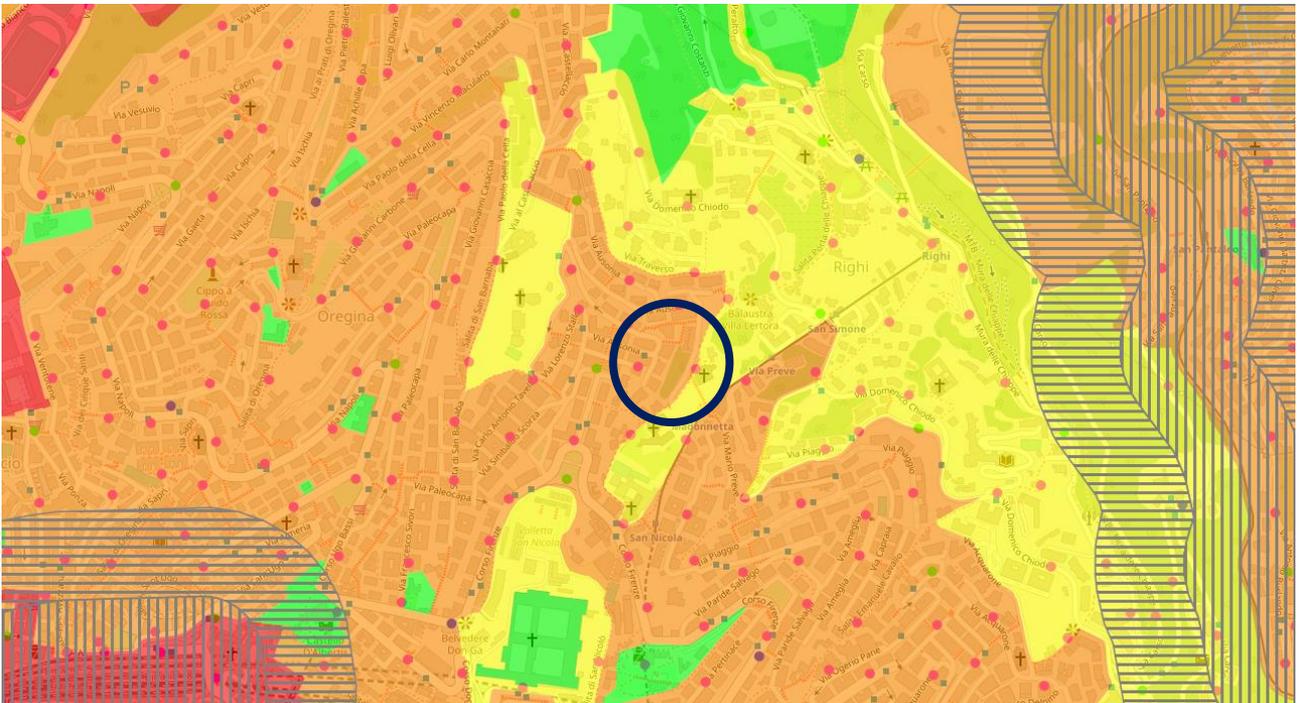


Estratto tavola 38 del Livello Paesaggistico Puntuale.

3.8 Inquinamento Acustico

Il piano comunale di classificazione acustica pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi del territorio. L'area in oggetto ricade in fascia acustica III aree di tipo misto.



Estratto carta zonizzazione acustica

Classificazione acustica del territorio			Limiti di					
Classi di destinazione d'uso del territorio			immissione		emissione		qualità	
	Classe	Tipologia	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
VERDE	I	aree particolarmente protette	50	40	45	35	47	37
GIALLO	II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45	50	40	52	42
ARANCIONE	III	aree di tipo misto	60	50	55	45	57	47
ROSSO	IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50	62	52
VIOLA	V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	67	57
BLU	VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70

Classificazione acustica del territorio



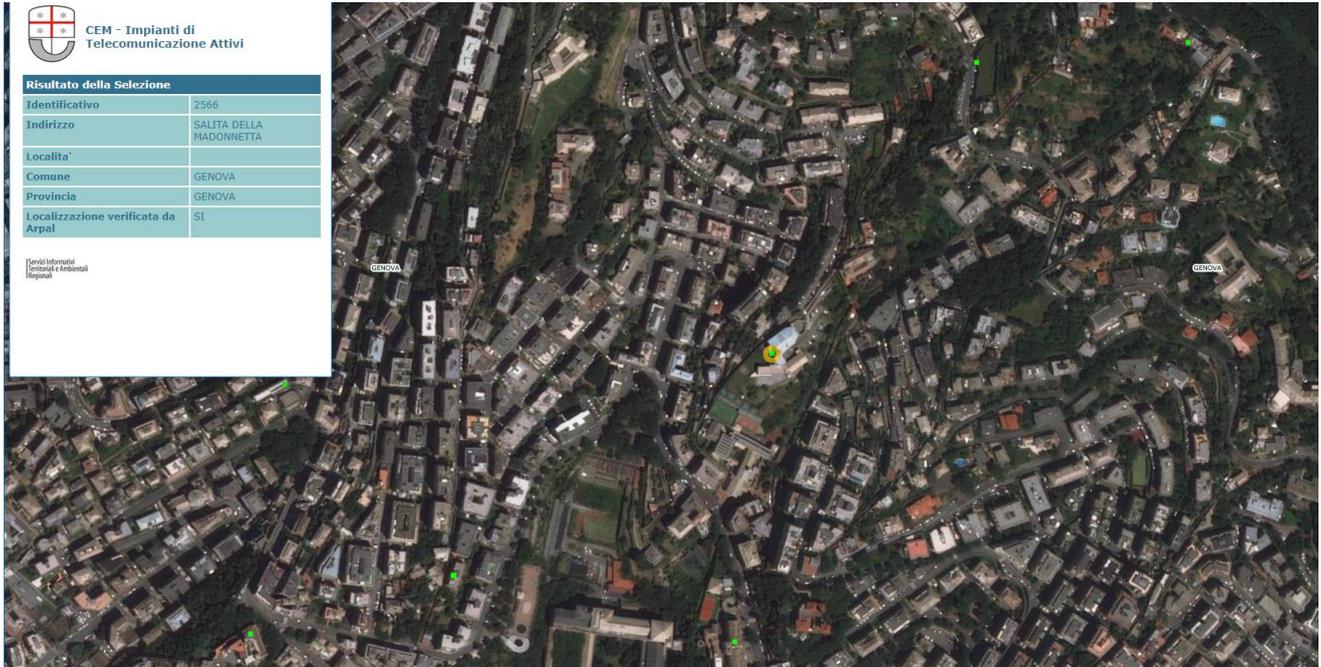
COMUNE DI GENOVA



3.9 Inquinamento Elettromagnetico

L'area oggetto di aggiornamento non ricade nelle fasce di rispetto degli elettrodotti.

In prossimità dell'area oggetto di aggiornamento è presente un'antenne di telefonia come si evince dalla cartografia pubblicata dalla Regione Liguria e di seguito riportata.



3.10 Aspetti energetici

Il PUC vigente nelle Norme Generali art. 14 prevede che:

comma 2.5 *“Gli interventi di ristrutturazione edilizia integrale, come definita dal vigente REC, e gli ampliamenti volumetrici classificati nuova costruzione devono garantire il miglioramento della classe energetica preesistente (minimo classe C o equivalente).”*

comma 2.6 *“Gli interventi di sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici, anche mediante demolizione e ricostruzione, devono garantire la classe energetica A+ o equivalente.”*

3.11 Gestione acque

L'area non dispone di sorgenti o pozzi.

3.12 Gestione rifiuti

Entrerà in funzione nella primavera del 2022 il nuovo impianto, realizzato da Iren per conto di Amiu, di trattamento meccanico biologico (Tmb) all'interno del "cratere" di Scarpino, la storica discarica del capoluogo ligure, in grado di ricevere e trasformare sino a 110 mila tonnellate di rifiuti non riciclabili, abbattendo i costi di smaltimento, nel pieno rispetto dell'ambiente.



COMUNE DI GENOVA



Realizzato in project financing da Iren, che lo avrà in gestione per 25 anni, l'impianto ha lo scopo di valorizzare il materiale recuperabile dall'indifferenziata (carta, cartone, plastica, tetrapak) e, nello stesso tempo, produrre Ccs, un tipo di combustibile alternativo, riducendo a quantità minime i residui della lavorazione da conferire in discarica.

L'investimento è pari a circa 42 milioni di euro e impiegherà un centinaio di addetti ai lavori al giorno tra tecnici e operai nella sua fase di realizzazione. Il Tmb è impiegato per recuperare dai rifiuti indifferenziati alcuni materiali che possono essere riciclati o recuperati. Il processo è composto di due fasi: una prima parte meccanica consente la separazione e classificazione dei vari componenti dei rifiuti utilizzando sistemi automatizzati come magneti e vagli. La seconda fase, invece, coinvolge i processi di compostaggio e digestione anaerobica della frazione umida proveniente dalla prima fase.

L'obiettivo è chiudere il ciclo del trattamento dei rifiuti all'interno della città.

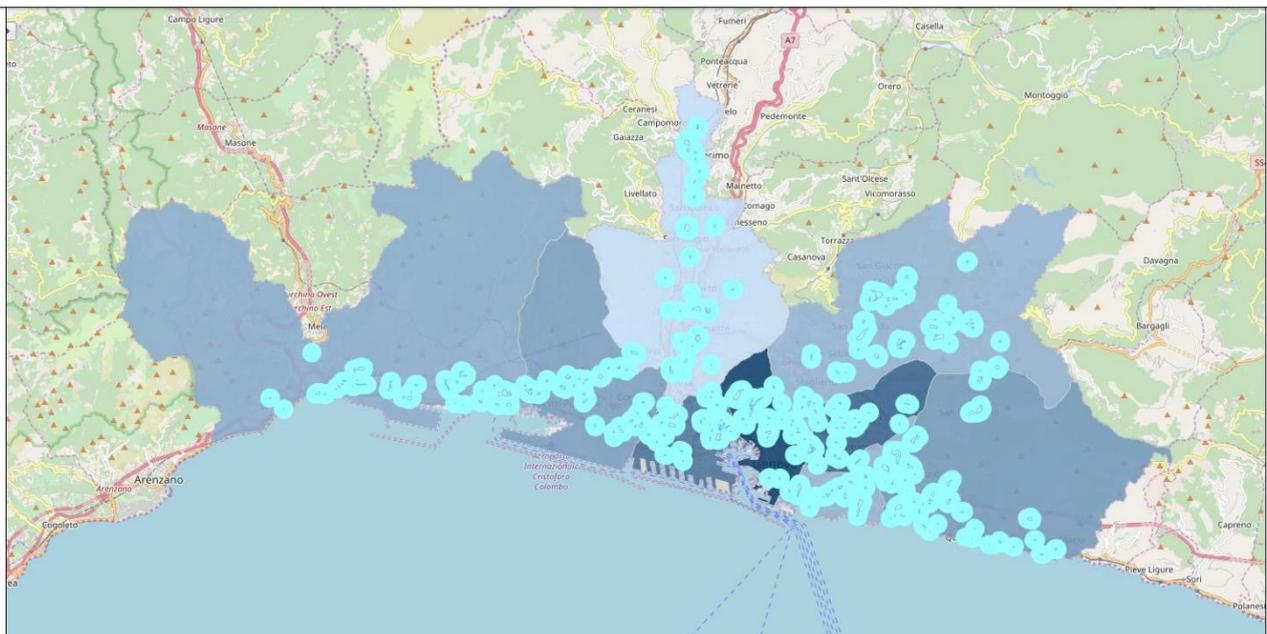
Perché tale impianto possa rendere al meglio è necessario che tutta la cittadinanza sia stimolata a fare la raccolta differenziata rispetto alla quale la città di Genova è in miglioramento. L'Amministrazione Pubblica si è anche posta l'obiettivo di venire incontro alle esigenze dei cittadini garantendo il ritiro degli ingombranti a piano strada in tutta la città. Contemporaneamente l'Amministrazione sta procedendo nell'installazione degli ecocompattatori della plastica tra i primi in Italia.

3.13 Salute e qualità della vita

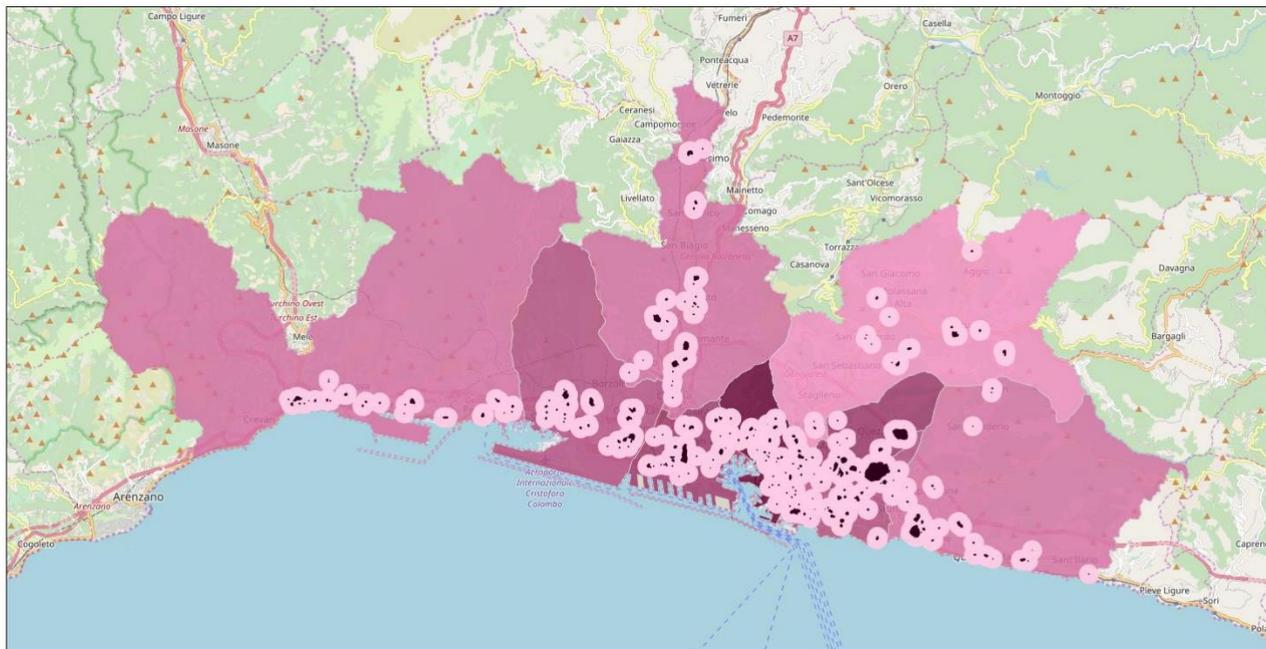
L'area oggetto di aggiornamento è sita in prossimità di aree verdi e naturali, spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, dispone di comoda accessibilità ai servizi quali impianti sportivi e poli di istruzione. Parimenti sono disponibili nei pressi dell'area servizi sanitari.



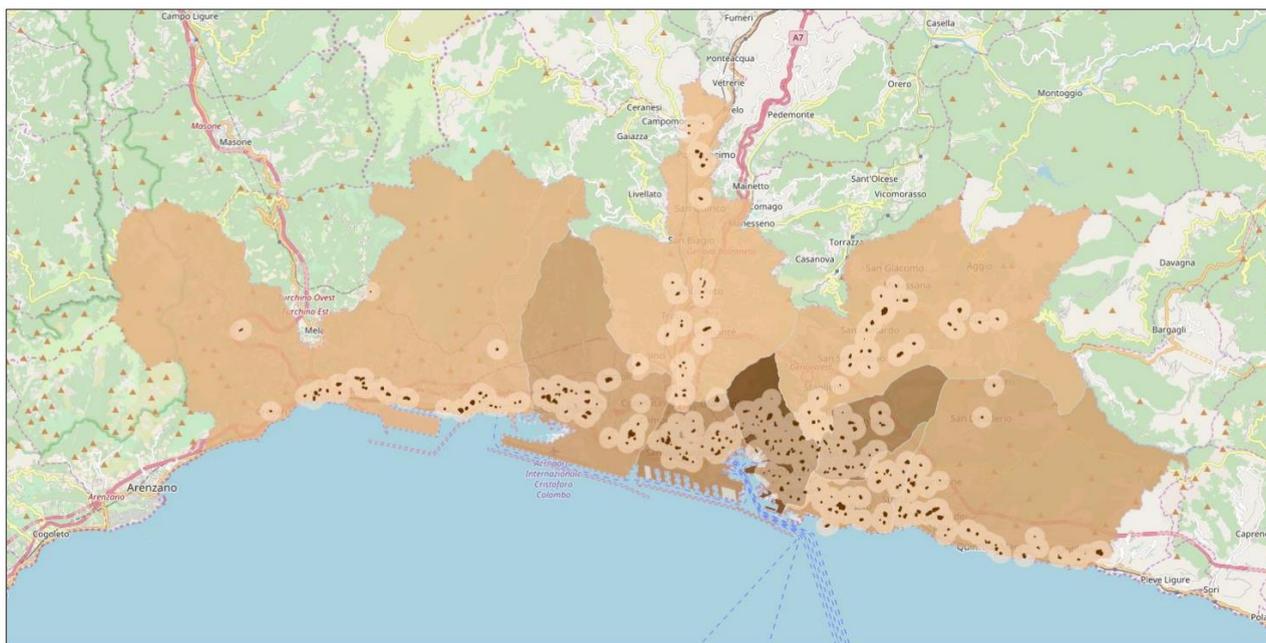
Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da uno spazio verde di superficie superiore a 5000 mq (aree verde scuro con buffer 300 metri verde acceso).



Le diverse tonalità di blu che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un impianto sportivo (aree lilla con buffer 300 metri azzurro).



Le diverse tonalità di bordeaux che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio sanitario (aree marroni con buffer 300 metri rosa).



Le diverse tonalità di marrone che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio d'istruzione (aree marroni con buffer 300 metri beige).



COMUNE DI GENOVA



4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

"Sviluppo operativo del Piano

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

La proposta di modifica in oggetto, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, non prevede aumento del carico insediativo.

Genova, 16 marzo 2021

Il Funzionario Tecnico

arch. Anna Maria Colombo





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2021-DL-198 DEL 05/05/2021 AD OGGETTO:
ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA
DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI
(SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA
URBANISTICA DEI TERRENI CLASSIFICATI COME SERVIZI
PUBBLICI COLLOCATI NEI PRESSI DI VIA AUSONIA,
IDENTIFICATA CATASTALMENTE ALLA SEZIONE A, FOGLIO 15
PARTICELLA 410 – MUNICIPIO I CENTRO EST**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

06/05/2021

Il Direttore
Dr. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 118 0 0	DIREZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-198 DEL 05/05/2021	

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DEI TERRENI CLASSIFICATI COME SERVIZI PUBBLICI COLLOCATI NEI PRESSI DI VIA AUSONIA, IDENTIFICATA CATASTALMENTE ALLA SEZIONE A, FOGLIO 15 PARTICELLA 410 – MUNICIPIO I CENTRO EST

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 06.05.2021

Il Direttore
Dr. Paolo Berio